

Fondazione
Teatro La Fenice di Venezia

Stagione 2015-2016
Lirica e Balletto

Estonian National Ballet

Thomas Edur CBE

LA **B**AYADÈRE
La danzatrice del tempio



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

Il Teatro La Fenice

il palcoscenico per i tuoi eventi



Il Teatro La Fenice apre le porte a privati ed aziende per l'organizzazione di eventi unici e prestigiosi nei propri spazi.

Da cene di gala a visite guidate esclusive, da convention aziendali a concerti privati ed eventi ad hoc, tutti disegnati su misura per soddisfare le diverse esigenze e preferenze del cliente.



FEST

FENICE SERVIZI TEATRALI

Informazioni: www.festfenice.com
Tel 041786676 - Fax 041786677





FEST



Maria Callas

MARIA CALLAS

at
TEATRO LA FENICE

From the 11th of September 2015
Teatro La Fenice di Venezia

Ingresso con visita al Teatro
Ticket includes entrance to the exhibition
and visit to the theatre

Biglietti / informazioni e vendita
Information and tickets www.veneziaunica.it
call center Hellovenezia: (+39) 041 2424



Andante con gioco

mostra sonora interattiva dedicata alle scuole e alle famiglie



Adriatic LNG



Rovigo Museo dei Grandi Fiumi
novembre 2015
dicembre 2015
Venezia Teatro La Fenice

immaginante
Laboratorio Museo Teatrale



SKETCHES BY MARTINO ZANETTI



PASSION IN A COFFEE CUP.



FRIESTE 1892

HAUSBRANDT

hausbrandt.com



*Se dovessi cercare
una parola
che sostituisce
potrei pensare
soltanto a*

**Musica
Venezia**

(Friedrich Nietzsche)

Visita il Teatro La Fenice

visite guidate
visite con audioguida
aperto tutti i giorni
dalle 9:30 alle 18:00

www.festfenice.com



FENICE SERVIZI TEATRALI

FEST

Fest srl San Marco 4387, 30124 Venezia
info@festfenice.com
Tel.: +39 041 786672 Fax: +39 041 786677



V°73 - IL GIARDINO SEGRETO DI VENEZIA
WWW.V73.IT

V°73

FONDAZIONE
AMICI DELLA FENICE

STAGIONE 2015-2016



Clavicembalo francese a due manuali copia dello strumento di Goermans-Taskin, costruito attorno alla metà del XVIII secolo (originale presso la Russell Collection di Edimburgo).

Opera del M° cembalario Luca Vismara di Seregno (MI); ultimato nel gennaio 1998.

Le decorazioni, la laccatura a tampone e le chinoiseries – che sono espressione di gusto tipicamente settecentesco per l'esotismo orientaleggiante, in auge soprattutto in ambito francese – sono state eseguite dal laboratorio dei fratelli Guido e Dario Tonoli di Meda (MI).

Caratteristiche tecniche:

estensione $fa^1 - fa^3$,
trasposizione tonale da 415 Hz a 440 Hz,
dimensioni 247×93×28 cm.

Dono al Teatro La Fenice
degli Amici della Fenice, gennaio 1998.

e-mail: info@amicifenice.it
www.amicifenice.it

Incontri con l'opera

lunedì 16 novembre 2015

GIORGIO PESTELLI

Idomeneo

lunedì 18 gennaio 2016

LUCA MOSCA

Stiffelio

mercoledì 20 gennaio 2016

ALBERTO MATTIOLI

**Agenzia matrimoniale
Il segreto di Susanna**

giovedì 4 febbraio 2016

LUCA CIAMMARUGHI

Les Chevaliers de la Table ronde

martedì 3 maggio 2016

GUIDO ZACCAGNINI

La Favorite

lunedì 23 maggio 2016

GIANCARLO LANDINI

L'amico Fritz

lunedì 27 giugno 2016

CARLO MAYER

Mirandolina

lunedì 10 ottobre 2016

MARIO MESSINIS, CARLA MORENI

La Passion selon Sade

Incontri con il balletto

giovedì 10 dicembre 2015

SERGIO TROMBETTA

La Bayadère

tutti gli incontri avranno luogo presso il
Teatro La Fenice - Sale Apollinee ore 18.00



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



Incontri con la stagione sinfonica

*Conferenze introduttive alla Stagione sinfonica 2015-2016
del Teatro La Fenice*

mercoledì 2 dicembre 2015
relatore Massimo Contiero

concerto diretto da **Jeffrey Tate** (4 e 5 dicembre)
musiche di Schubert e Bruckner

mercoledì 16 dicembre 2015
relatore Giovanni Toffano

concerto diretto da **Marco Gemmani**
(Basilica di San Marco 17 e 18 dicembre)
musiche di Colusso, Guami, Gabrieli, Donato, Merulo, Bassano

mercoledì 24 febbraio 2016
relatore Olga Visentini

concerto diretto da **Eliahu Inbal** (27 e 28 febbraio)
musiche di Bruckner

mercoledì 2 marzo 2016
relatore Giovanni Mancuso

concerto diretto da **Omer Meir Wellber** (4 e 5 marzo)
musiche di Baldi, Mozart e Bruckner

mercoledì 23 marzo 2016
relatore Franco Rossi

concerto diretto da **Myung-Whun Chung** (25 marzo)
musiche di Rossini

mercoledì 30 marzo 2016
relatore Dario Bisso

concerto diretto da **Michel Tabachnik** (Teatro Malibran 1 e 2 aprile)
musiche di Wagner, Tabachnik, Bruckner

mercoledì 13 aprile 2016
relatore Marco Peretti

concerto diretto da **Yuri Temirkanov** (15 e 16 aprile)
musiche di Bruckner

mercoledì 20 aprile 2016
relatore Luca Romagnoli

concerto diretto da **Jeffrey Tate** (Teatro Malibran 21 e 23 aprile)
musiche di Bruckner

mercoledì 27 aprile 2016
relatore Francesco Erle

concerto diretto da **Daniel Harding** (28 aprile)
musiche di Brahms

INGRESSO LIBERO
ore 17.30

Tutti gli incontri avranno luogo presso la sala n. 17 p.t.
del Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



Radio3 per la Fenice

Opere della Stagione lirica 2015-2016

trasmesse dal Teatro La Fenice o dal Teatro Malibran

venerdì 20 novembre 2015 ore 19.00

diretta Euroradio

Idomeneo

venerdì 22 gennaio 2016 ore 19.00

diretta

Stiffelio

sabato 23 gennaio 2016 ore 19.00

differita

Agenzia matrimoniale – Il segreto di Susanna

domenica 7 febbraio 2016 ore 19.00

differita

Les Chevaliers de la Table ronde

venerdì 18 marzo 2016 ore 19.00

differita

Madama Butterfly

venerdì 6 maggio 2016 ore 19.00

diretta

La Favorite

venerdì 14 ottobre 2016 ore 19.00

differita

La Passion selon Sade

Concerti della Stagione sinfonica 2015-2016

trasmessi in differita dal Teatro La Fenice o dal Teatro Malibran

Jeffrey Tate (venerdì 4 dicembre 2015)

Myung-Whun Chung (venerdì 25 marzo 2016)

Jonathan Webb (venerdì 10 giugno 2016)

John Axelrod (venerdì 17 giugno 2016)

Juraj Valčuha (venerdì 8 luglio 2016)



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

MEDIA & SOCIAL PARTNERS



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

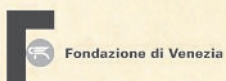
SOCI FONDATORI



REGIONE DEL VENETO




SOCI SOSTENITORI



ALBO DEI SOCI



COMITÉ FRANÇAIS
POUR LA SAUVEGARDE
DE VENISE

PRICEWATERHOUSECOOPERS 



HAUSBRANDT

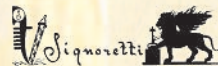
Marsilio


MAVIVE
VENEZIA

superjet
INTERNATIONAL
An Alenia Aerospaziale and Sabotex Company

STUDIO DE POLI
VENEZIA

 BANCO
SAN MARCO
A SOSTEGNO DELLA CULTURA



CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Luigi Brugnaro
presidente

Giorgio Brunetti
vicepresidente

Teresa Cremisi
Franco Gallo
*

consiglieri

sovrintendente

Cristiano Chiarot

direttore artistico

Fortunato Ortombina

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Massimo Chirieleison, *presidente*

Anna Maria Ustino

Gianfranco Perulli

Ester Rossino, *supplente*

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

* in attesa di nomina regionale

LA BAYADÈRE

(La danzatrice del tempio)

balletto in due atti

libretto di Marius Petipa e Sergei Hudekov

coreografia di Thomas Edur CBE (da Marius Petipa)

musiche di Ludwig Minkus

Teatro La Fenice

venerdì 11 dicembre 2015 ore 19.00 turno A

sabato 12 dicembre 2015 ore 15.30 turno C

domenica 13 dicembre 2015 ore 15.30 turno B

martedì 15 dicembre 2015 ore 19.00 turno D

mercoledì 16 dicembre 2015 ore 19.00 turno E

Stagione 2015-2016 Lirica e Balletto





Ludwig Minkus, autore delle musiche della *Bayadère*, nel 1865 circa. Foto di B. Braquehais.

Stagione 2015-2016 Lirica e Balletto

Sommario

- 4 La locandina
- 11 Sergio Trombetta
La Bayadère da Marius Petipa a oggi
- 19 Thomas Edur CBE
Tradizione, qualità e chiarezza
- 21 Intervista a Peter Docherty
- 23 *La Bayadère* in breve
- 25 Argomento – Argument – Synopsis – Handlung
- 29 Dall'archivio storico del Teatro La Fenice
- 35 Biografie



(Eesti Rahvusballett)

direttore artistico Thomas Edur CBE

LA BAYADÈRE

balletto in due atti

libretto di

Marius Petipa e Sergei Hudekov

coreografia e regia di

Thomas Edur CBE

da Marius Petipa

musica di

Ludwig Minkus

prima rappresentazione assoluta (coreografia di Marius Petipa):
San Pietroburgo, Teatro Bol'shoj Kamennyj, 23 gennaio 1877

prima rappresentazione con la coreografia di Thomas Edur CBE:
Tallinn, Estonian National Opera, 16 maggio 2013

personaggi e interpreti

Nikiya Nanae Maruyama, Ekaterina Oleynik, Alena Shkatula
Gamzatti Luana Georg, Ekaterina Oleynik, Ksenia Seletskaja
Solor Jonatan Davidsson, Denis Klimuk, Sergei Upkin
L'idolo d'oro Evgeny Dokoukine, Zachary Rogers, Sergei Upkin
Il fahiro Magdaveya Eneko Amorós, Bruno Micchiardi
Il Gran Bramino Anatoli Arhangelski, Denis Klimuk
Il Rajah Dugmanta Vitali Nikolajev
Aija Sanna Kondas
Due guerrieri Jonatan Davidsson, Jevgeni Grib, Jonathan Hanks,
Zachary Rogers, William Simmons
Pas d'action Nadežda Antipenko, Chiara Annunziato, Triinu Leppik-Upkin,
Ashley Janyne McKimmie, Ketlin Oja, Giulia Paganelli, Ksenia Seletskaja
Solisti nel pas d'action Svetlana Danilova, Heidi Kopti, Seili Loorits-Kämbre,
Marika Muiste, Marta Navasardyan
Ombre
prima variazione Elisabetta Formento, Heidi Kopti
seconda variazione Marika Muiste, Marta Navasardyan, Ksenia Seletskaja
terza variazione Nadežda Antipenko, Nanae Maruyama, Ketlin Oja
Solisti nella danza indiana Heidi Kopti, Urve-Ly Voogand, Eneko Amorós,
Jevgeni Grib, Bruno Micchiardi, Ali Urata

Corpo di ballo dell'Estonian National Ballet

Allievi della Tallinn Ballet School

assistente alla regia Jevgeni Neff

scene e costumi Peter Docherty

light designer Tiit Urvik

Orchestra del Teatro La Fenice

direttore Risto Joost

allestimento Estonian National Ballet

ESTONIAN NATIONAL BALLET
(EESTI RAHVUSBALLETT)

<i>direttore artistico</i>	Nanae Maruyama	Nadežda Antipenko
Thomas Edur CBE	Denis Klimuk	Oksana Saar
<i>assistente del direttore artistico</i>	Jonatan Davidsson	Paula Veiler
Age Oks CBE	Anatoli Arhangelski	Sanna Kondas
<i>direttore amministrativo</i>	Sergei Upkin	Seili Loorits-Kämbre
Andrus Kämbre	<i>semi-solisti</i>	Svetlana Danilova
<i>maîtres de ballet</i>	Marta Navasardyan	Svetlana Pavlova
Elita Erkina	Jevgeni Grib	Triinu Leppik
Viktor Fedortshenko	Jonathan Hanks	Urve-Ly Voogand
Katrin Kivimägi	Bruno Micchiardi	<i>corpo di ballo maschile</i>
Marina Kesler	<i>corpo di ballo femminile</i>	Carlos Campo Vecino
Daniel Otevreil	Christina Harward	Michael Pontius
<i>pianisti</i>	Elisabetta Formento	Rudolf Bauman
Vladima Jeremjan	Mary Puart	Adam Ashcroft
Anna Pilipuitene	Ketlin Oja	Evgeny Dokoukine
Diana Liiv	Ashleigh Jayne	Alexandre Konarev
Aleksei Lõgun	McKimmie	Alexander Nuttall
<i>direttori di palcoscenico</i>	Yana Savitskaja	Ali Urata
Jüri Kruus	Aljona Bajandina	Daniel Kirspuu
Anton Osul	Chiara Annunziato	David Horn
<i>solisti</i>	Christina Krigolson	Eneko Amorós
Alena Shkatula	Giulia Paganelli	Giacomo De Leidi
Marika Muiste	Anastasia Savela	John Rhys Halliwell
Ekaterina Oleynik	Darja Günter	Martin Lagos Kuusk
Eve Andre-Tuga	Ksenia Seletskaja	Mihhail Yekimov
Heidi Kopti	Maia Gontsharenko	Vadim Myagkov
Luana Georg	Helen Bogatch	Vitali Nikolajev
	Mari Stankus	William Simmons
		Zachary Rogers

distribuzione International Music and Arts

PER IL TEATRO LA FENICE

<i>consulente artistico per la danza</i>	<i>altro direttore di palcoscenico</i>	<i>capo sartoria e vestizione</i>
Franco Bolletta	Valter Marcanzin	Carlos Tieppo
<i>direttore musicale di palcoscenico</i>	<i>capo macchinista</i>	<i>capo attrezzista</i>
Marco Paladin	Massimiliano Ballarini	Roberto Fiori
<i>direttore dell'allestimento scenico</i>	<i>capo elettricista</i>	<i>responsabile della falegnameria</i>
Massimo Checchetto	Vilmo Furian	Paolo De Marchi
<i>direttore di scena e di palcoscenico</i>	<i>capo audiovisivi</i>	
Lorenzo Zanoni	Alessandro Ballarin	



La Bayadère, allestimento dell'Estonian National Ballet, coreografia e regia di Thomas Edur CBE, scene e costumi di Peter Docherty. Foto Harri Rospu. In basso: Jonathan Hanks. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, dicembre 2015.



Sergei Upkin e Nanae Maruyama interpretano Solor e Nikiya nella *Bayadère*, allestimento dell'Estonian National Ballet, coreografia e regia di Thomas Edur CBE, scene e costumi di Peter Docherty. Foto Harri Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, dicembre 2015.



Nanae Maruyama interpreta Nikiya nella *Bayadère*, allestimento dell'Estonian National Ballet, coreografia e regia di Thomas Edur CBE, scene e costumi di Peter Docherty. Foto Harri Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, dicembre 2015.



Marius Petipa nel 1898.

Sergio Trombetta

La Bayadère da Marius Petipa a oggi

Cartapesta e sentimenti. Un ballettone orientale e una straziante storia d'amore che trionfa oltre la morte. Un capolavoro del repertorio ottocentesco russo da maneggiare con cura. Danzatrici sacre, fachiri, un bramino pronto a tutto per soddisfare le sue voglie, una perfida principessa, un tronfio maragià. E due innamorati divisi dalla ragione di Stato, dalla religione e dalle differenze di casta: un guerriero, Solor, e una baiadera, Nikiya.

Un bel dramma. Come affrontarlo oggi per renderlo credibile? Che tipo di *restyling* operare per riportare *La Bayadère* a una fruibilità da parte del grande pubblico? Il dilemma ha attraversato tutto il Novecento sovietico e russo. Il balletto è stato sottoposto a tagli, aggiunte, ricostruzione dell'originale.

Thomas Edur CBE, il direttore del balletto dell'Estonian National Opera ha fatto una scelta saggia: ha deciso di alleggerire il balletto dai troppi sovrappesi. Sveltendo la prima scena davanti al tempio delle baiadere. Mantenendo il cuore della scena successiva, quella in cui la baiadera Nikiya e la promessa sposa di Solor, Gamzatti, si scontrano e si contendono il cuore dell'amato: un capolavoro di pantomima. Togliendo un po' di orpelli dal grande *divertissement* centrale che si chiude con la danza e la morte di Nikiya per il morso di un serpente nascosto in un cesto di fiori per ordine della rivale. Accorpando in due atti la vicenda che nell'originale si sviluppava in quattro. Affidando a Peter Docherty la realizzazione di una scenografia che attualizza l'esotismo ottocentesco. Non toccando infine un passo del Regno delle ombre, uno dei capolavori assoluti di Marius Petipa, il coreografo artefice della grande danza russa del secondo Ottocento. Ecco allora il luogo dell'incantesimo, la magia del *ballet blanc*, la danza delle baiadere morte: l'ipnotico Regno delle ombre. Pietra preziosa intagliata secondo le regole del classicismo pietroburghese, ma incastonata in un anello esotico in stile Bollywood. Un mondo ultraterreno nel quale sprofonda, grazie all'oppio, il protagonista maschile, il guerriero Solor.

Si ferma qui, al terzo atto, la versione di *Bayadère* dell'Estonian National Ballet, così come quella tradizionale realizzata da Vachtang Čabukiani al Kirov o quella di Rudolf Nureev per l'Opéra di Parigi. Il balletto finisce con il sogno di Solor e la danza incantata delle ombre. Non assistiamo alla celebrazione del matrimonio fra Solor e Gamzatti, all'apparizione del fantasma di Nikiya, alla collera degli dèi che scatenano il terremoto e al crollo del tempio.

Vita molto complessa quella della *Bayadère*, che è il più antico balletto di Petipa pervenutoci, se di esclude il *Don Chisciotte* di cui conosciamo tuttavia solo la versione di Aleksandr Gorskij. Il debutto ha luogo il 23 gennaio del 1877 a Pietroburgo ed è subito un grande successo. Alla creazione i protagonisti sono Ekaterina Vazem (Nikiya), Lev Ivanov (Solor), Pavel Gerdt (interprete del *pas d'action* del quarto atto) e Marija Goršenkova (Gamzatti).

Dopo la prima del 1877, Petipa riprende in mano il balletto nel 1884 e ancora nel 1900 per celebrare i quaranta anni di danza di Pavel Gerdt. Ma soprattutto per aggiungere un nuovo titolo al repertorio della prima ballerina dell'epoca, Matil'da Kšesinskaja, capricciosa padrona assoluta del Teatro in quegli anni grazie alle sue frequentazioni con il genere maschile della casa imperiale. Matil'da è ovviamente Nikiya, Solor è Pavel Gerdt, Gamzatti è Ol'ga Preobraženskaja. Nikolaj Legat danza l'*entrée*, la variazione e la coda del *pas d'action* del quarto atto. Questa redazione novecentesca fu appuntata secondo la notazione Stepanov, un metodo per segnare i passi della coreografia, e in base a queste note è stata riallestita nel 2001 da Sergej Vicharev e Pavel Geršenzon al Mariinskij di Pietroburgo.

Con o senza il quarto atto *La Bayadère* conserva comunque sullo spettatore un impatto ipnotico e catturante. Tanto grande è l'energia artistica che sviluppa, tanto bella la coreografia.

Possiamo tuttavia cercare un significato profondo nella *Bayadère* al di là della spettacolarità e della evidenza di quanto ci mostra la scena? Nella musica di Minkus non ci sono luoghi segreti, misteriosi, doppi fondi psicologici come può succedere con Čajkovskij o Glazunov. Ci spiega critico Vadim Gaevskij: «È una musica perfettamente danzante, altrettanto perfetta per i momenti di pantomima, una musica-suggeritore i cui forti accordi impongono gesti precisi e i cui tempi ben accentuati determinano il disegno ritmico della danza. Certamente oltre al *Don Chisciotte*, *La Bayadère* è la migliore fra le molte partiture per balletto di Minkus, la più melodica, la più danzante, quella dove meglio emerge il talento lirico del compositore. In particolare nella scena delle ombre dove il violino di Minkus riprende le intonazioni quasi dimenticate dei balletti romantici degli anni Trenta e Quaranta dell'Ottocento. E questo lirismo si accompagna a un aspetto declamatorio perfetto per gli episodi drammatici, ai monologhi che ricordano le tirate dei personaggi teatrali di Victor Hugo.¹

Qui troviamo tutte le convenzioni del teatro popolare: l'intrigo melodrammatico, lo stile manierato e infine ogni possibile esagerazione. Esagerazione di passioni e di sofferenza, di devozione e di tradimenti, di processioni, di figuranti, di attrezzeria scenica, di animali di cartapesta. L'elenco dei figuranti e danzatori che, nella versione originale, partecipava al gran corteo che apre il secondo atto è interminabile. Una serie di danze si succedono prima della scena madre, la morte di Nikiya, che si svolge sulla piazza davanti agli occhi della folla festante, in presenza di tutti i protagonisti del balletto.

¹ VADIM GAEVSKIJ, *Dom Petipa*, ART Artist, Režisser, Teatr, Mosca, 2000, pp. 75-93. 'Dom Petipa' significa 'La casa di Petipa' e si riferisce implicitamente al Teatro Mariinskij di Pietroburgo.



Alena Shkatula nella *Bayadère*, allestimento dell'Estonian National Ballet, coreografia e regia di Thomas Edur CBE, scene e costumi di Peter Docherty. Foto Rünno Lahesoo. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, dicembre 2015.



La Bayadère, allestimento dell'Estonian National Ballet, coreografia e regia di Thomas Edur CBE, scene e costumi di Peter Docherty. In alto: Denis Klimuk. In basso: Ekaterina Oleynik. Foto Rünno Lahesoo. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, dicembre 2015.

Ancora secondo Gaevskij, *La Bayadère* è per certi aspetti più arcaico di quanto si possa immaginare. Nella seconda scena del primo atto, assistiamo prima al dialogo fra il Bramino e il Rajah e poi a quello turbolento fra Nikiya e Gamzatti sorretto da una passione travolgente di entrambe le donne per Solor. Ma tutto questo ci riporta indietro di quasi un secolo e cioè a Noverre e ai suoi balletti pantomima, al *ballet d'action*, mentre la scena successiva, con il suo festoso *divertissement* ci fa rimbalzare all'epoca del Petipa degli anni Settanta, il Petipa degli affreschi danzanti monumentali. E lì, alla fine di questa processione di figuranti, di queste danze che mettono in risalto diversi aspetti artistici del corpo di ballo, eccoci proiettati improvvisamente in avanti di almeno trent'anni. Nella danza con il serpente di Nikiya siamo già alla danza espressiva, dimentica dei *tour de force* virtuosistici: qui c'è soltanto una forte espressione di passioni e sentimenti. Esattamente quanto sosteneva di avere scoperto, trent'anni dopo, il riformatore Michail Fokin. Qui Petipa, pur senza mutare nulla delle pose e dei movimenti accademici, ci dà un ritratto di Nikiya deformato dalla passione. La danza con il serpente è una danza rituale ma contemporaneamente il monologo di un'anima ferita ed è costruito su opposti contrastanti, con il brusco passaggio da una posa espressiva a un'altra. I temi gestuali orizzontale e verticale del monologo sono fortemente sottolineati e si intersecano, come in una croce. Questa prima parte del tragico assolo di disperazione, di supplica, cede il posto, nella seconda parte, a una danza che Gaevskij definisce una «tarantella estatica», una danza di fuoco. Stiamo assistendo a una scena che rispecchia il modello drammaturgico dei balletti romantici. Una folla festante, un *divertissement* e l'irrompere della tragedia, che, come in *Giselle*, esplose nel momento in cui l'eroina scopre il tradimento dell'amato. Un forte contrasto emozionale al quale fa seguito l'atto bianco. Momento irrinunciabile del balletto ottocentesco, il *ballet blanc*. Prima di lasciare l'Europa occidentale per la Russia, Petipa aveva fatto in tempo a vivere la grande fioritura del balletto romantico francese. La prima di *Giselle* era stata danzata da Carlotta Grisi e da suo fratello Lucien Petipa.

Inoltre, nel 1877, quando si appresta a coreografare *La Bayadère*, su libretto di Hudekov, Petipa ha di sicuro in mente la *Sacountala* che suo fratello Lucien aveva realizzato nel 1858, un *ballet-pantomime* in due atti su libretto di Théophile Gautier e musica di Ernest Reyer. Ma il *maître de ballet* franco-russo ha anche in mente il dramma *Sakuntala* di Kālidāsa, il grande poeta epico e autore drammatico indiano. La *Sakuntala* era stata tradotta dal sanscrito dall'orientalista Sir William Jones nel 1771. Un tema simile era stato affrontato anche da Goethe nella ballata *Der Gott und die Bajadere* del 1797. Nella prima metà dell'Ottocento le baiadere dunque andavano di moda e il tema tornava per esempio nell'opera di Scribe e Auber *Le Dieu et la bayadère, ou La courtisane amoureuse* del 1830. Petipa stesso aveva previsto la presenza di alcune baiadere nella carovana armena che apre *La figlia del faraone*. Nel 1839 un gruppo di autentiche baiadere indiane aveva visitato Parigi. Alcuni anni dopo, nel 1855, la primadonna di questa compagnia tutta femminile, Amani, aveva posto fine ai propri giorni nella fumosa Londra vinta dalla nostalgia per l'India. Ed è proprio in omaggio ad Amani che Gautier aveva scritto la *Sacountala* ispirandosi contemporaneamente al testo di Kālidāsa.

Ma ora siamo all'atto bianco, cioè il cuore del balletto, il Regno delle ombre: ventiquattro baiadere alla luce fioca della luna, in una radura, vestite di bianchi tutù, entrano in scena una dopo l'altra, scendendo lungo un praticabile, con un ipnotico, interminabile succedersi di *arabesque penchée*. La sequenza viene ripetuta lentamente all'infinito da ogni baiadere che esce dall'alto della montagna. Una magia che dura mezz'ora, il Regno delle ombre, esattamente quanto una sinfonia secondo le regole della scuola viennese. E non è un caso. Perché è ormai assodato che questo è da considerare non soltanto uno dei massimi capolavori di Petipa giuntoci quasi interamente intatto, ma la prima forma compiuta di sinfonismo coreografico. Dietro questo magico incanto possiamo individuare il momento di passaggio dal *ballet blanc* romantico alla nuova forma del sinfonismo coreografico. È il passo avanti qualitativo, la mutazione genetica da cui partiranno poi in aerea sovietica Lopukhov e successivamente – dall'altra parte dell'Atlantico, a New York – il pietroburghese Balanchine per fondare il balletto concertante novecentesco. Nei suoi scritti teorici Fëdor Lopukhov spiega che nel Regno delle ombre Marius Petipa riflette in danza i principi della forma-sonata e con una analisi accurata ne individua i vari elementi.

Secondo Lopukhov, che conduce un'attentissima analisi dei passi dell'intero brano, il lento ingresso delle baiadere, il valzer e l'Adagio del passo a due di Nikiya e Solor sono da considerare l'esposizione della forma-sonata, alla quale fa seguito lo sviluppo costituito dalle quattro variazioni femminili, delle tre baiadere principali e di Nikiya. La parte finale costituita dalla coda, infine, forma la ripresa o il *dénouement*. Proprio in virtù di questa attenta e precisa costruzione coreografica di Petipa, ogni successivo intervento, ogni ulteriore cambiamento rispetto al testo coreografico originario nel corso degli anni ha rovinato, 'sporcato' il disegno di Petipa.²

Come si accennava prima, nel libretto e nella versione originale c'era (e in certe redazioni continua a esserci) un quarto atto intitolato «La collera degli dèi», dove il fantasma di Nikiya si appalesa a Solor durante la cerimonia nuziale con Gamzatti e nel momento dell'unione, quando il tradimento si compie, gli dèi vendicativi scatenano il finimondo. La *féerie* diventa una lugubre fantasmagoria e l'azione si chiude con una grandiosa catastrofe: il terremoto, il crollo del palazzo e l'apoteosi di Solor e Nikiya nell'oltretomba.

Ma in epoca sovietica questo atto viene abolito. Perché questo taglio? È probabile che nei tormentati anni della guerra civile, subito dopo la rivoluzione, al Teatro mancassero le forze necessarie. Per montare e far funzionare la scenografia del terremoto e del crollo del tempio c'era bisogno di molte braccia. E poi come chiudere in epoca sovietica con un atto intitolato «La collera degli dèi»? La leggenda vuole tuttavia che la sparizione del quarto atto sia seguita a una grande inondazione che aveva piegato Pietrogrado nel 1924 e che aveva distrutto la scenografia della scena finale.

² FËDOR LOPUKHOV, *Writings on Ballet and Music*, edited by Stephanie Jordan, The University of Wisconsin Press, Madison (Wisconsin), 2002. Si veda in particolare il capitolo «The Choreography of the Shades: La Bayadère», pp. 173-185.

Soltanto in epoca più recente, grazie innanzitutto a Natal'ja Makarova in Occidente, e poi a Sergej Vicharev e Pavel Geršenzon al Mariinskij di Pietroburgo, è stata ricostruita la scena della punizione divina, dove i cattivi vengono schiacciati e l'amore trionfa, al di là della vita, nell'apoteosi. Versione, questa pietroburghese, che tuttavia è presto uscita dal repertorio del Teatro Mariinskij.

Eterno *blockbuster*, amatissima e molto frequentata sulle scene russe e poi sovietiche, *La Bayadère* diventa nel Novecento un terreno di confronto per grandi dame della danza, un ruolo con il quale tutte le dive del Mariinskij si sarebbero confrontate. Nel secolo scorso dunque il balletto ha avuto un destino complesso. Riadattato e danzato in diverse coreografie a Mosca, *La Bayadère* rinasce clamorosamente a Leningrado al Teatro Kirov il 10 febbraio del 1941 con la nuova redazione di Vladimir Ponomarëv e Vachtang Čabukiani che è da considerare la versione sovietica definitiva.

Ed è soprattutto al nome di Čabukiani che è legata questa ripresa. In quel momento il danzatore è al massimo del successo. Come coreografo aveva già dato prova delle proprie capacità creative con i balletti *Il cuore delle montagne* e *Laurensija*. Era il divo del momento. Con il suo fascino e le sue capacità virtuosistiche Čabukiani ha il merito di avere dato nuovo spazio alla danza maschile nel balletto classico, e insieme di avere recuperato e rivalutato la grande eredità classica ottocentesca.

Per quanto balletto amato e mai abbandonato sulle scene russe e sovietiche, l'Occidente fa la conoscenza con *La Bayadère* abbastanza tardi. La prima volta è nel 1961, oltre cinquanta anni fa, quando il solo Regno delle ombre viene danzato all'Opéra di Parigi durante la storica *tournee* del Kirov. In quella occasione Solor era uno stupefacente ballerino che di lì a poco sarebbe finito su tutti i giornali per la decisione di non tornare in Unione Sovietica: si chiamava Rudol'f Nureev. Il quale due anni dopo avrebbe rimontato le Ombre al Royal Ballet. Undici anni dopo sarebbe stata Natal'ja Makarova a porre mano alle Ombre per l'American Ballet Theatre. Ma è dal 1980 che in Europa occidentale i ballettomani hanno incominciato ad amare e frequentare *La Bayadère* in tutta la sua interezza. Il balletto completo, quarto atto compreso, lo allestisce sempre la Makarova ancora per l'American Ballet Theatre, e poi per il Royal Ballet, il Balletto Reale Svedese e la Scala di Milano.

Nel novembre del 1992, infine, pochi mesi prima di morire, Nureev sarebbe riuscito a realizzare la 'sua' *Bayadère* per l'Opéra di Parigi. Versione in tre atti, come l'aveva danzata lui a Leningrado, scene e costumi sontuosi di Ezio Frigerio e Franca Squarciapino. Operazione faticosissima per un uomo ormai distrutto dall'Aids. E quella prima all'Opéra resta un ricordo insieme festoso e tragico. Chi c'era non dimenticherà facilmente il momento in cui Nureev ormai scheletrico, in smoking, scialle e papalina colorata, sorretto dai suoi danzatori venne a ringraziare in palcoscenico.



Thomas Edur CBE, direttore artistico dell'Estonian National Ballet. Foto Mait Jürjado, Estonian National Opera.

Thomas Edur CBE

Tradizione, qualità e chiarezza

La Bayadère, un grande classico in scena in tutti i più importanti teatri del mondo, ogni volta pone alle compagnie che lo interpretano una bella sfida. Ho scelto di non adeguarmi a quell'interpretazione che richiede duecento personaggi e un elefante in scena come nella versione originale. Ho tenuto in considerazione le nostre capacità e le dimensioni del nostro palcoscenico, così come la purezza dello stile. Ho cercato di preservare la tradizione classica creata da Petipa, l'eccellenza nella qualità e la chiarezza della storia.

Questo balletto ha molti personaggi non protagonisti e lunghe scene che potrebbero rendere lo sviluppo della storia difficile da seguire. Ho eliminato quegli elementi che potrebbero non funzionare più – i tempi sono cambiati e così il ritmo al quale viviamo. Condensare e modernizzare i balletti è piuttosto comune al giorno d'oggi. Invece che concentrarmi sull'imponenza – un qualcosa che potrebbe essere piuttosto impressionante su palcoscenici più grandi – ho trovato importante parlare di amore, società e matrimoni combinati nei quali le stesse persone coinvolte non possono dire la loro. Ho cercato di creare un allestimento senza stravaganze esagerate e con una storia dal buon ritmo, dinamica e umana. Come novità, ho introdotto il rituale comune di un matrimonio indiano, durante il quale la coppia è simbolicamente unita con dei foulard. Il tema dei foulard penetra l'intero balletto come simbolo dell'amore e del matrimonio.

La versione originale del balletto del 1877 è stata rivisitata diverse volte e a questo punto non è affatto chiaro quale sia l'originale e che cosa è stato cambiato nel corso del tempo. La scena del Regno delle ombre probabilmente è per la maggior parte rimasta molto vicina all'originale poiché è stato il primo numero del balletto a essere eseguito come passo a sé. *La Bayadère* fu 'speciale' nel suo tempo per i temi esotici, che catturarono il pubblico di allora. Viaggiare, dopo tutto, non era possibile come lo è oggi.

Sono felice di aver avuto l'opportunità di ingaggiare Jevgeni Neff come mio assistente e il processo di realizzazione si è svolto senza problemi. Ho chiesto a Yevgeny di essere il mio assistente per la sua vasta esperienza negli allestimenti del Teatro Mariinskij. Ha un buon tatto per le *nuance* della coreografia di Petipa che è arrivata a noi passando attraverso generazioni e generazioni. Il carattere distintivo e i dettagli dei movimenti sono la base di ogni versione. Io vorrei mantenere una purezza di stile al



Alena Shkatula nella *Bayadère*, allestimento dell'Estonian National Ballet, coreografia e regia di Thomas Edur CBE, scene e costumi di Peter Docherty. Foto Rünno Lahesoo. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, dicembre 2015.

riguardo. Naturalmente ho una mia propria visione e ho creato qualcosa di nuovo, così come hanno fatto i registi prima di me. Ho condensato il balletto in modo tale da poter essere rappresentato in due atti, cercando di passare da una scena all'altra in modo fluido e logico. Credo che il balletto risulterà dinamico in senso moderno e che sarà un'esperienza emozionante.

Intervista a Peter Docherty

Che possibilità offre *La Bayadère*?

La Bayadère offre la grande opportunità di esplorare l'esotico e di creare un contrasto tra mondi diversi: il mondo del tempio da una parte, la stravaganza e il potere del Rajah dall'altra, e ancora il mondo abitato dalle ombre. Ho cercato di trovare un codice linguistico visivo che appartenesse al ventunesimo secolo ma che allo stesso tempo rispettasse quello della metà del diciannovesimo, senza decostruirlo completamente. Con Thomas Edur CBE abbiamo cercato di essere fedeli al balletto cercando ugualmente di dare alla storia una certa attinenza con il giorno d'oggi.

Come si è svolto il suo processo realizzativo? Da dove ha cominciato?

Prima è venuta la musica – in questo caso non c'è nessun evidente riferimento alla musica indiana, ma alla grande musica per balletto del diciannovesimo secolo. Poi mi sono concentrato sulla storia e sulla relazione tra i personaggi. Infine ho fatto moltissime ricerche iconografiche sull'India.

***La Bayadère* racconta di danzatrici del tempio, India, riti induisti, rajah – sono 'esotismi', ma anche elementi reali. La fedeltà storica è importante per lei?**

L'informazione storica è importante per me, ma non è necessario ricrearla. La nuova versione del balletto appartiene al nostro tempo, al ventunesimo secolo, ma la verosimiglianza storica è uno strumento necessario per eccitare la mente degli spettatori. Come Thomas Edus, credo sia vincente la scelta di concentrare il balletto in due atti con un solo intervallo.

Prima di questa produzione, lei aveva realizzato le scene per l'allestimento di *Rosalinde* dell'Estonian National Ballet. Questa esperienza le ha in qualche modo reso più semplice l'approccio con *La Bayadère*?

Sono felice che mi sia stato chiesto di tornare a lavorare per questa compagnia e con questo team di artisti e maestranze. Conoscendo l'ottima qualità dei pittori, ho potuto utilizzare ampiamente la pittura.



Sergei Upkin nella *Bayadère*, allestimento dell'Estonian National Ballet, coreografia e regia di Thomas Edur CBE, scene e costumi di Peter Docherty. Foto Harri Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, dicembre 2015.

La Bayadère in breve

La Bayadère è una storia di amore eterno, vendetta e giustizia. Racconta dell'amore impossibile tra una danzatrice del tempio, Nikiya, e il nobile guerriero Solor. I due si amano ma, in un momento di dimenticanza, Solor infrange la promessa fatta alla baiadera e si impegna con Gamzatti, la figlia del Rajah. Questi, per assicurarsi dell'amore del giovane uomo nei confronti di Gamzatti, decide di uccidere Nikiya.

L'originale del balletto è una creazione del coreografo Marius Petipa, rinomato *premier maître de ballet* del Teatro Imperiale di San Pietroburgo. La musica fu composta da Ludwig Minkus, collaboratore di Petipa e compositore ufficiale dei teatri imperiali dal 1872 al 1886. La prima produzione fu imponente ed estremamente costosa: il secondo atto era stato concepito per duecento elementi tra danzatori e figuranti e con un elefante in scena.

I numeri più rilevanti del balletto includono l'ardita variazione dell'Idolo d'oro e la scena del Regno delle ombre che è divenuta il simbolo stesso del balletto, tanto da venire spesso eseguita come passo a sé nei gala di danza. È stata questa scena in particolare a ispirare quei critici che hanno scritto: «se non apprezzate *La Bayadère*, vuol dire non ti piace il balletto».

La Bayadère rappresenta un importante anello di congiunzione tra l'era romantica del balletto e quella classica. Sebbene sia una delle opere più importanti della tradizione russa, la coreografia è rimasta sconosciuta in Occidente molto a lungo. Fu solo nel 1961, grazie a un'apparizione del Kirov – con la scena del Regno delle ombre – al Palais Garnier di Parigi, che un pubblico sbalordito cominciò a scoprirne tutta la bellezza.



Vitali Nikolajev e Luana Georg interpretano il Rajah Dugmanta e Ganzatti nella *Bayadère*, allestimento dell'Estonian National Ballet, coreografia e regia di Thomas Edur CBE, scene e costumi di Peter Docherty. Foto Harri Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, dicembre 2015.

Argomento - Argument - Synopsis - Handlung

Argomento

ATTO PRIMO

La foresta sacra. I fachiri, mentre stanno celebrando il fuoco sacro, sono interrotti dai guerrieri di ritorno da una grande caccia alla tigre. Tra questi c'è Solor, il guerriero più nobile. Egli chiede di essere lasciato solo per pregare il fuoco sacro. Una volta partiti gli altri guerrieri, Solor incontra di nascosto la baiadera Nikiya, con la quale scambia un voto di amore. A loro insaputa, il Gran Bramino, anche lui innamorato di Nikiya, li guarda. La processione di sacerdoti e baiadere che arrivano per il rito costringe la coppia a fuggire. Presto Nikiya è portata tra le baiadere che danzano. Il Gran Bramino rivela i suoi sentimenti a Nikiya e le dice che è pronto a rinunciare al suo ruolo, se lei accettasse di scappare con lui. Nikiya lo rifiuta e il Gran Bramino ne rimane profondamente ferito. Accecato dalla gelosia, giura di uccidere Solor.

Il palazzo. Arriva Solor con i guerrieri. Il Rajah annuncia il matrimonio tra sua figlia Gamzatti e Solor, come riconoscimento del suo valore. Il Rajah gli presenta Gamzatti ma Solor non vuole sposarla, perché ama Nikiya. Improvvisamente giunge il Gran Bramino, che chiede di parlare privatamente con il Rajah, e lo informa dell'amore che unisce Nikiya e Solor. In questo modo egli spera che il Rajah uccida Solor, ma per il suo sgomento il Rajah decide che è Nikiya a dover morire. Gamzatti ascolta di nascosto la loro conversazione e convoca Nikiya. Le chiede di lasciare Solor ma Nikiya si rifiuta. In preda alla disperazione, tenta di pugnalare Gamzatti, ma viene fermata dalla sua serva. Nikiya scappa. Infuriati, il Rajah e sua figlia Gamzatti decidono che la danzatrice sacra deve morire.

Nikiya è obbligata a danzare alla cerimonia e intrattenere gli ospiti. Non può accettare il matrimonio di Solor e Gamzatti e esprime la sua tristezza attraverso la danza. La serva di Gamzatti dà dei fiori alla baiadera, dicendole che sono un dono di Solor. Ma vi è nascosto un serpente velenoso, che morde Nikiya. Il Gran Bramino le offre un antidoto al veleno, ma Nikiya capisce di non avere alcun potere contro il destino e si lascia morire.

ATTO SECONDO

Solor è in preda alla disperazione e cerca solitudine. Per dare sollievo alle sue pene, fuma oppio e si ritrova nel Regno delle ombre. Qui incontra lo spirito di Nikiya e insieme ricordano la loro danza d'amore vicino al fuoco sacro. Sono uniti nella morte dall'amore eterno. Il Rajah e Gamzatti cercano Solor, ma lo trovano morto.

Argument

PREMIER ACTE

La forêt sacrée. Les fakirs, qui célèbrent le Feu sacré, sont interrompus par des guerriers revenant de la grande chasse au tigre. Parmi eux se trouve Solor, le plus noble et le plus courageux guerrier du pays. Il demande à rester seul pour prier avant le rite du Feu sacré. Une fois les guerriers partis, il rencontre secrètement la belle bayadère Nikiya et ils échangent des serments d'amour. À leur insu, le grand brahmane, qui est également amoureux de Nikiya, les observe. La procession des prêtres et des bayadères qui arrivent pour le célébrer le rite oblige le couple à s'éloigner. Bientôt Nikiya rejoint les bayadères qui dansent. Le grand brahmane révèle ses sentiments à Nikiya, il lui déclare qu'il est prêt à renoncer à sa position si elle s'enfuit avec lui. Nikiya le rejette. Le grand brahmane, profondément blessé et jaloux, jure de tuer Solor.

Palais. Solor arrive avec les guerriers. Le Rajah lui annonce qu'il a l'intention de lui donner en mariage sa fille Gamzatti comme récompense pour sa bravoure. Le Rajah présente Gamzatti à Solor, mais celui-ci ne peut accepter ce mariage car il aime Nikiya. Soudain le grand brahmane entre. Il demande à parler en privé au Rajah et l'informe de l'amour de Nikiya et de Solor. Il espère que le Rajah tuera Solor, mais à sa consternation le Rajah décide que c'est Nikiya qui doit mourir. Gamzatti surprend leur conversation et fait appeler Nikiya. Elle lui demande de quitter Solor, mais Nikiya refuse. Désespérée, elle tente de poignarder Gamzatti, mais est arrêtée par sa servante. Nikiya quitte la salle en courant. Le Rajah entre et jure, soutenu par sa fille, de tuer la bayadère.

Nikiya est obligée de danser pour les invités à la cérémonie. Elle ne peut pas accepter le mariage et exprime sa tristesse dans la danse. La servante de Gamzatti lui offre des fleurs qu'elle déclare venir de Solor. Un serpent vénéneux, caché dans le bouquet, mord Nikiya. Le grand brahmane lui offre un antidote au poison, mais Nikiya comprend qu'elle est impuissante contre le destin et décide de mourir.

DEUXIÈME ACTE

Solor désespéré recherche la solitude. Afin de soulager sa douleur, Solor fume de l'opium et entre dans le Royaume des Ombres où il retrouve l'esprit de Nikiya. Ils se rappellent leur danse d'amour auprès du Feu sacré et leur amour éternel les unit dans la mort. Le Rajah et Gamzatti rejoignent Solor et découvrent qu'il est mort.

Synopsis

ACT ONE

The Sacred Forest. The fakirs, celebrating the Sacred Fire, are interrupted by warriors returning from the great tiger hunt. Among them is Solor, the noblest warrior in the land. He asks to be left alone to pray before the Sacred Fire. Once the warriors have departed, he secretly meets with the beautiful bayadère Nikiya and they exchange vows of love. Unbeknown to them, the High Brahmin, who is also in love with Nikiya, watches them. The procession of priests and bayadères arriving for the rite force the couple to flee. Soon Nikiya is brought among the dancing bayadères. The High Brahmin reveals his feelings to Nikiya and tells her that he is ready to renounce his post, if she agrees to run away with him. Nikiya rejects him and the High Brahmin is deeply hurt. He swears to kill Solor out of jealousy.



Un'istantanea dalla scena del Regno delle ombre nella *Bayadère*, allestimento dell'Estonian National Ballet, coreografia e regia di Thomas Edur CBE, scene e costumi di Peter Docherty. Foto Harri Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, dicembre 2015.

Palace. Solor arrives with the warriors. The Rajah tells him that he has arranged a marriage between his daughter Gamzatti and Solor as a reward for his valour. The Rajah presents Gamzatti to him but Solor does not want to enter the marriage, because he loves Nikiya. Suddenly the High Brahmin enters. He asks to speak privately to the Rajah, and informs him of Nikiya's and Solor's love. He hopes that the Rajah will kill Solor, but to his dismay the Rajah decides that Nikiya must die. Gamzatti overhears their conversation and summons Nikiya. She tells her to leave Solor but Nikiya refuses. In desperation, she tries to stab Gamzatti, but is stopped by her servant. Nikiya runs out of the room. The Rajah enters and swears together with his daughter to kill the bayadère. Nikiya is obliged to dance at the ceremony and entertain the guests. She cannot accept the marriage and expresses her sadness in dance. Gamzatti's servant gives her flowers that she says are from Solor. However, a poisonous snake is hidden among the flowers, and it bites Nikiya. The High Brahmin offers her an antidote to the poison, but Nikiya understands that she is powerless against fate and decides to die.

ACT TWO

Solor in desperation is searching for solitude. In order to relieve his pain, Solor smokes opium and passes to the Kingdom of Shades. There he encounters Nikiya's spirit and they reminisce about their dance of love by the Sacred Fire. They are united in death by eternal love. The Rajah and Gamzatti come looking for Solor and find him dead.

Handlung

ERSTER AKT

Der heilige Hain. Die Fakire huldigen dem Heiligen Feuer, werden jedoch von den Kriegern unterbrochen, die von der großen Tigerjagd heimkehren. Unter ihnen ist auch Solor, der edelste Krieger des Landes. Er bittet seine Gefährten, ihn allein zu lassen, damit er vor dem Heiligen Feuer beten kann. Als die Krieger abgezogen sind, trifft er sich heimlich mit der wunderschönen Bayadère Nikija. Die beiden schwören sich ewige Liebe, ohne zu ahnen, dass sie der Hohe Brahmane beobachtet, der ebenfalls in Nikija verliebt ist. Als die Prozession der Priester und Tempeltänzerinnen zur Zeremonie eintrifft, zieht sich das Liebespaar zurück. Wenig später zeigt sich Nikija unter den tanzenden Bayadèren. Der Hohe Brahmane gesteht ihr seine Liebe: Er sei bereit, auf seine Stellung zu verzichten, wenn sie mit ihm fortgehe. Doch Nikija weist ihn zurück. Tief gekränkt und blind vor Eifersucht schwört der Hohe Brahmane, Solor zu töten.

Palast. Solor trifft mit seinen Kriegern ein. Der Radscha eröffnet ihm, er wolle ihn zum Lohn für seine Tapferkeit mit seiner Tochter Hamsatti vermählen. Doch als der Radscha Hamsatti zu ihm führt, bekundet Solor seinen Unwillen, sie zu heiraten, da er Nikija liebt. In dem Moment tritt der Hohe Brahmane ein und ersucht den Radscha um ein Privatgespräch, in dem er ihm von der Liebe zwischen Nikija und Solor berichtet. Er hofft nämlich, dass der Radscha Solor aus Zorn umbringt. Doch zu seinem größten Entsetzen beschließt dieser, stattdessen Nikija töten zu lassen. Hamsatti lauscht der Unterredung und warnt Nikija, die sich jedoch weigert, Solor zu verlassen. Aus Verzweiflung versucht sie, Hamsatti zu erdolchen, wird aber von deren Diener aufgehalten und stürzt hinaus. Der Radscha tritt ein. Gemeinsam mit seiner Tochter schwört er, die Bayadère zu töten.

Während der Zeremonie muss Nikija tanzen und die Gäste unterhalten. Den Gedanken an die Hochzeit erträgt sie nicht und bringt ihre Trauer im Tanz zum Ausdruck. Hamsattis Diener überreicht ihr Blumen, die angeblich von Solor stammen. Doch im Blumenstrauß ist eine Giftschlange versteckt, die Nikija beißt. Der Hohe Brahmane verspricht ihr zwar ein Gegengift, doch Nikija wird klar, dass sie machtlos gegen ihr Schicksal ist. Sie beschließt zu sterben.

ZWEITER AKT

Der verzweifelte Solor sucht die Einsamkeit. Um seinen Schmerz zu betäuben, raucht er Opium und begibt sich ins Königreich der Schatten. Dort begegnet er Nikijas Geist. Sie schwelgen in Erinnerungen an ihren Liebestanz vor dem Heiligen Feuer. Im Tod vereint sie die ewige Liebe. Als der Radscha und Hamsatti Solor entdecken, ist er bereits tot.

Dall'archivio storico del Teatro La Fenice



La Bayadère, scena del Regno delle Ombre, al Teatro La Fenice di Venezia nel 1966. Coreografia di Marius Petipa, musica di Ludwig Minkus, interprete il Balletto Kirov di Leningrado. Archivio storico del Teatro La Fenice di Venezia.



Solisti del Balletto Kirov di Leningrado, impegnati nella scena del Regno delle ombre da *La Bayadère* al Teatro La Fenice di Venezia nel 1966. Coreografia di Marius Petipa, musica di Ludwig Minkus. Archivio storico del Teatro La Fenice di Venezia.

CITTÀ DI VENEZIA
Teatro La Fenice
L'UNICO TEATRO

MANIFESTAZIONI ESTATE 1966
In collaborazione con l'Ateneo Antonianum Saggio - Teatro

MERCOLEDÌ 10 AGOSTO 1966 - ore 21.15
(Manifestazione n. 61)

**BALLETTO
KIROV
di LENINGRADO**

Direttore
M. RACINSKIJ

Primo direttore d'orchestra
DALGAT

Secondo direttore d'orchestra
SERGHEEV

Regista
SEVAST'JANOV

PROGRAMMA

LE SILFIDI
*Libretto e musica di Adolphe Adam
Balletto di Maria S. Joffe*

**PAS DE DEUX DELL'UCCELLO AZZURRO
E DELLA PRINCIPESSA FLORINA**
*Libretto e musica di Adolphe Adam
Balletto di Maria S. Joffe*

BAGA-JAGA' (La strega)
Libretto e musica di S. Joffe

**PAS DE DEUX DELLA PADRONA
DELLA MONTAGNA DI RAME E DI DANILA**
Libretto e musica di S. Joffe

PAS DE DEUX CLASSICO
Libretto e musica di S. Joffe

LA RAGAZZA CIECA
Libretto e musica di S. Joffe

DANZE CURDE
Libretto e musica di S. Joffe

LA BAJADERA (Le ombre)
Libretto e musica di S. Joffe

ORCHESTRA DEL TEATRO LA FENICE
diretta dal maestro **V. CHIROKOV**

DURANTE L'ESECUZIONE È VIETATO L'ACCESSO IN SALA

PREZZI (lire - categoria)	
ELETTRONIA (cassette separate) L. 6.000	Primo Galera (prima categoria) L. 1.500
PALCHI I e II L. 15.000	" " " L. 800
PALCHI III, IIII L. 10.000	" " " L. 1.000
Logge e Palle L. 1.200	" " " L. 500

Informazioni e vendita dei posti presso la biglietteria del TEATRO LA FENICE ore ufficio
9.30 - 12.30 - 16 - 19 - Telefono 23.954

Datore della stampa: Editore D. L. 9142 - 1417 Associazione S. VESPA - Tip. Giochi - Venezia

Il Balletto Kirov di Leningrado al Teatro La Fenice di Venezia nel 1966 presenta un gala di danza con varie coreografie, tra le quali la scena del Regno delle ombre dalla *Bayadère* di Marius Petipa e Ludwig Minkus. L'Orchestra del Teatro La Fenice è diretta da V. Chirokov. Locandina Archivio storico del Teatro La Fenice.



La Bayadère, scena del Regno delle Ombre, al Teatro La Fenice di Venezia nel 1966. Coreografia di Marius Petipa, musica di Ludwig Minkus, interprete il Balletto Kirov di Leningrado. Foto Serge Lido, Parigi. Archivio storico del Teatro La Fenice di Venezia.



Solisti del Balletto Kirov di Leningrado, impegnati nella scena del Regno delle ombre da *La Bayadère* al Teatro La Fenice di Venezia nel 1966. Coreografia di Marius Petipa, musica di Ludwig Minkus. Foto Serge Lido, Parigi. Archivio storico del Teatro La Fenice di Venezia.



Martedì 21 maggio 1988 - ore 20.30
 Mercoledì 25 maggio 1988 - ore 20.30
 (Manifestazioni n. 106 e 107 fusi abbonamenti)

**CORPO DI BALLO DEL TEATRO
 DELL'OPERA E BALLETO**

**"S. M. KIROV"
 DI LENINGRADO**
 Direzione
OLEG VINOGRADOV

IL LAGO DEI CIGNI
 Balletto in tre atti di VLADIMIR BEGHINCEV e VASILIJ GILTZER
 Musica di PÉTR IL'IC ČAIKOVSKIJ
 Coreografia di MARIUS PETIPA e LEV IVANOV
 (versione di K. M. SEREBEV)
 Primi Ballerini, Solisti, Corpo di Ballo e Orchestra del Teatro "S. M. KIROV",
 Direzione d'orchestra
V. A. FEDOTOV

Giovedì 26 maggio 1988 - ore 20.30
 (Manifestazione n. 108 fusi abbonamenti)

**GRAN GALA DEL
 TEATRO KIROV**

BAJADERKA
 (Atto delle ombre)
 di SERGEJ KHRUKOV
 Musica di LUDWIG MINKUS
 Coreografia di MARIUS PETIPA
 (versione di CARUKIANI)

COREOGRAFIE CONTEMPORANEE
 di MAURICE BEJART, BORIS EFMANN e OLEG VINOGRADOV

DIVERTISSEMENT dal balletto PAQUITA
 Musica di LUDWIG MINKUS
 Coreografia di MARIUS PETIPA
 (versione di O. VINOGRADOV)
 Primi Ballerini, Solisti, Corpo di Ballo e Orchestra del Teatro "S. M. KIROV",
 Direzione d'orchestra
E. V. KOLOBOV

PREZZI:	Palcoscenico	Primo di Palco	1° Galeria	2° Galeria
	24.000	17.000	20.000	10.000

L'abbonamento al Teatro La Fenice è valido per tutte le manifestazioni programmate nel corso della stagione. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti.

Nel gala al Teatro La Fenice di Venezia del 1988, il Balletto del Teatro Kirov di Leningrado presenta la scena del Regno delle ombre dalla *Bayadère* di Marius Petipa nella versione di Oleg Vinogradov. L'Orchestra del Teatro Kirov è diretta da Evgeni Kolobov. Locandina Archivio storico del Teatro La Fenice.

Biografie

ESTONIAN NATIONAL BALLET

La comparsa della danza come genere autonomo sul palcoscenico di Tallinn risale al 1914 con il balletto pantomimico *Un sogno nella bottega*, interpretato da Nina Smirnova e Robert Rood nei ruoli principali. L'inizio ufficiale della tradizione coreografica estone si ebbe però solo nel 1918 quando il Teatro Estonia (dal 1998 Rahvusooper Estonia, Estonian National Opera) ingaggiò la prima compagnia di balletto, diretta da Sessy Smironina-Sevun e composta, oltre a lei, da Lilian Loothing, Rahel Olbrei, Robert Rood ed Emmy Holz. Il primo balletto a serata intera, *Coppélia* su musica di Leo Delibes, fu montato nel 1922 dalla coreografa Viktorina Krieger, ospite da Mosca. Nel 1926, Rahel Olbrei fondò la prima compagnia di balletto stabile all'Estonian National Opera e guidò la compagine fino al 1944. La Olbrei aveva studiato il repertorio classico con Sessy Smironina-Sevun e Eugenia Litvinova, e si era perfezionata nella danza moderna in Germania con Mary Wigman e Rudolf Laban. Fu lei a definire la fisionomia della compagnia nella prima metà del Novecento, mettendo in scena, tra l'altro, *Giselle* (1926), *Lo schiaccianoci* (1936) e *Lago dei cigni* (1940), *Il papavero rosso* (1939) e *Kratt* (1944), il primo balletto originale estone di Eduard Tubin. Dopo la seconda guerra mondiale, la *troupe* fu diretta nel 1944-1951 da Anna Ekston, che nel 1946 fondò la Scuola di Balletto di Tallinn, tuttora fucina della maggior parte dei danzatori estoni.

Enn Suve fu *maître de ballet* della compagnia dal 1967 al 1973, portando in repertorio lavori di compositori del ventesimo secolo come *Carmen* di Šcedrin/Bizet (1969) e *Anna Karenina* di Šcedrin (1973). Gli succedette, dal 1974 al 2001, Mai Murdmaa che, particolarmente interessata a questioni filosofico-esistenziali, basò spesso le sue coreografie su musiche di compositori estoni quali Eino Biografie Tamberg (*Joanna Tentata*, 1971), Kuldar Sink (*Canti di morte e nascita*, 1988), Arvo Pärt (*Delitto e castigo*, 1991) ed Eduard Tubin (*Kratt*, 1999). Dal 2001 al 2009 direttore artistico della compagnia è stato Tiit Härm, che ha fatto conoscere al pubblico estone molti coreografi contemporanei mettendo allo stesso tempo in scena numerosi balletti classici, tra cui *Il lago dei cigni* in repertorio dal 2001. Il nuovo direttore artistico Thomas Edur CBE, nominato nell'agosto 2009, si è posto come obiettivi principali la crescita di una nuova generazione di coreografi estoni e il consolidamento di un repertorio vario ed equilibrato. L'anno 2010 ha inoltre segnato la nascita dell'Eesti Rahvusballett, l'Estonian National Ballet.

Molti artisti di talento hanno danzato nella compagnia dell'Estonian National Opera nei suoi vari periodi di attività, e molti di essi sono stati solisti in importanti compagnie internazionali, quali San Francisco Ballet, Koninklijk Ballet Vlaanderen, English National Ballet, Staatsoper di Berlino, Zürcher Ballett, Colorado Ballet, Boston Ballet, Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Numerose sono state le tourné della compagnia in Finlandia, Svezia, Germania, Russia, Spagna, Italia, Ungheria, Bulgaria, Siria, Giordania, Kuwait, Filippine, Cina, Sud America.

La compagnia ha sempre avuto in repertorio i grandi capolavori del balletto classico, dalla *Sylphide* di Bournonville a *Giselle* su musica di Adam, *Don Chisciotte* e *La Bayadère* su musica di Minkus, *La bella addormentata*, *Lo schiaccianoci* e *Il lago dei cigni* su musica di Čajkovskij, ai vari balletti novecenteschi su musiche di Prokof'ev, Stravinskij, Falla e Šcedrin. Nei suoi cartelloni sono inoltre comparsi i nomi di alcuni dei principali coreografi contemporanei: George Balanchine, Maurice Béjart, Kenneth MacMillan, Birgit Cullberg, Robert North, László Seregi, Igor Tchernyshov, Mauro Bigonzetti, Jorma Elo, Nils Christie, David Nixon, Ronald Hynd, Uwe Scholz, Ben Stevenson.

THOMAS EDUR CBE

Direttore artistico dell'Estonian National Ballet, coreografo e regista. Diplomatosi nel 1988 alla Scuola di Balletto di Tallinn, dal 1988 al 1990 ha lavorato all'Estonian National Opera e dal 1990 al 2009 è stato primo ballerino all'English National Ballet, esibendosi inoltre come danzatore ospite con compagnie quali Birmingham Royal Ballet, Houston Ballet, Teatro alla Scala, Balletto Nazionale Finlandese, Zürcher Ballett, Balletto Nazionale dei Paesi Bassi, Noriko Kobayashi Ballet, Teatro dell'Opera di Roma. Dal 2009 è direttore artistico dell'Estonian National Ballet. Come ballerino ha danzato ruoli principali in *Giselle*, *Don Chisciotte*, *La bella addormentata*, *Lo schiaccianoci*, *Il lago dei cigni*, *Romeo e Giulietta*, *Cenerentola*, *Apollon musagète*, *Manon* di MacMillan. Come coreografo ha creato il passo a due *Forever* (2000), la performance *E-duur* (2005), il balletto breve *Anima* (2006) e, nel 2012 a Tallinn, *Modigliani l'artista maledetto*, il suo primo balletto lungo su musica di Tauno Aints. Ha ricevuto numerosi premi (International Ballet Competition 1990, Evening Standard Outstanding Performance Award for Ballet 1994, Ordine di terza classe della Stella bianca d'Estonia 2001, Critics' Circle 2002, Laurence Olivier Award 2004, candidatura al Prix Benois de la Danse 2004). Nel 2010 è stato nominato Commander of the Order of the British Empire dalla regina Elisabetta II per il suo contributo alle arti nel Regno Unito e alle relazioni culturali tra Regno Unito ed Estonia.

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia Area Artistica

Marco Paladin

direttore musicale di palcoscenico

responsabile dei servizi musicali

coordinamento del personale artistico

ORCHESTRA DEL TEATRO LA FENICE

Violini primi

Roberto Baraldi Δ
Enrico Balboni • ◇
Fulvio Furlanut
Nicholas Myall
Mauro Chirico
Loris Cristofoli
Andrea Crosara
Roberto Dall'Igna
Elisabetta Merlo
Sara Michieletto
Martina Molina
Annamaria Pellegrino
Daniela Santi
Xhoan Shkreli
Anna Tositti
Anna Trentin
Maria Grazia Zohar

Violini secondi

Alessandro Cappelletto •
Gianaldo Tatone •
Samuel Angeletti Ciaramicoli
Nicola Fregonese
Federica Barbali
Alessio Dei Rossi
Maurizio Fagotto
Emanuele Fraschini
Maddalena Main
Luca Minardi
Mania Ninova
Suela Piciri
Elizaveta Rotari
Livio Salvatore Troiano
Johanna Verheijen
Margherita Busetto ◇

Viola

Alfredo Zamarra •
Federico Regesta • ◇
Antonio Bernardi
Lorenzo Corti
Paolo Pasoli
Maria Cristina Arlotti
Elena Battistella
Margherita Fanton
Valentina Giovannoli
Anna Mencarelli
Stefano Pio

Violoncelli

Luca Magariello •
Alessandro Zanardi •
Nicola Boscaro
Marco Trentin
Bruno Frizzarin
Paolo Mencarelli
Filippo Negri
Antonino Puliafito
Mauro Roveri
Renato Scapin
Enrico Ferri ◇

Contrabbassi

Matteo Liuzzi •
Stefano Pratissoli •
Massimo Frison
Walter Garosi
Ennio Dalla Ricca
Giulio Parenzan
Marco Petruzzi
Denis Pozzan

Ottavino

Franco Massaglia

Flauti

Angelo Moretti •
Andrea Romani •
Luca Clementi
Fabrizio Mazzacua

Oboi

Rossana Calvi •
Marco Gironi •
Angela Cavallo
Valter De Franceschi

Clarineti

Vincenzo Paci •
Simone Simonelli •
Federico Ranzato
Claudio Tassinari

Fagotti

Roberto Giaccaglia •
Marco Giani •
Roberto Fardin

Controfagotto

Fabio Grandesso

Corni

Konstantin Becker •
Andrea Corsini •
Loris Antiga
Adelia Colombo
Stefano Fabris
Guido Fuga

Trombe

Piergiuseppe Doldi •
Fabiano Maniero
Mirko Bellucco
Eleonora Zanella

Tromboni

Giuseppe Mendola •
Domenico Zicari •
Federico Garato

Tromboni bassi

Athos Castellan
Claudio Magnanini

Basso tuba

Alberto Tondi ◇

Timpani

Dimitri Fiorin •
Alberto Macchini • ◇

Percussioni

Claudio Cavallini
Gottardo Paganin
Alberto Lionetti ◇
Cristiano Torresan ◇

Arpa

Nabila Chajai • ◇

Δ primo violino di spalla

• prime parti

◇ a termine

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia Area Artistica

Claudio Marino Moretti
maestro del Coro

Ulisse Trabacchin
altro maestro del Coro

CORO DEL TEATRO LA FENICE

Soprani

Nicoletta Andeliero
Cristina Baston
Lorena Belli
Anna Maria Braconi
Lucia Braga
Caterina Casale
Mercedes Cerrato
Emanuela Conti
Chiara Dal Bo'
Milena Ermacora
Alessandra Giudici
Susanna Grossi
Michiko Hayashi
Maria Antonietta Lago
Anna Malvasio
Loriana Marin
Sabrina Mazzamuto
Antonella Meridda
Alessia Pavan
Lucia Raicevich
Andrea Lia Rigotti
Ester Salaro
Elisa Savino
Carlotta Gomiero ◊

Alti

Valeria Arrivo
Claudia Clarich
Marta Codognola
Simona Forni
Elisabetta Gianese
Manuela Marchetto
Eleonora Marzaro
Misuzu Ozawa
Gabiella Pellos
Francesca Poropat
Orietta Posocco
Nausica Rossi
Paola Rossi
Alessia Franco ◊
Alessandra Vavasori ◊

Tenori

Domenico Altobelli
Ferruccio Basei
Cosimo D'Adamo
Dionigi D'Ostuni
Enrico Masiero
Carlo Mattiazzo
Stefano Meggiolaro
Roberto Menegazzo
Dario Meneghetti
Ciro Passilongo
Marco Rumori
Bo Schunnesson
Salvatore Scribano
Massimo Squizzato
Paolo Ventura
Bernardino Zanetti
Salvatore De Benedetto ◊
Giovanni Deriu ◊
Eugenio Masino ◊

Bassi

Giuseppe Accolla
Carlo Agostini
Giampaolo Baldin
Julio Cesar Bertollo
Antonio Casagrande
Antonio S. Dovigo
Salvatore Giacalone
Umberto Imbrenda
Massimiliano Liva
Gionata Marton
Nicola Nalesso
Emanuele Pedrini
Mauro Rui
Roberto Spanò
Franco Zanette
Enzo Borghetti ◊
Emiliano Esposito ◊

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia **Struttura Organizzativa**

SOVRINTENDENZA

Cristiano Chiarot *sovrintendente*

Rossana Berti
Cristina Rubini

BIGLIETTERIA

Nadia Buoso
responsabile
Lorenza Bortoluzzi
Alessia Libettoni

ARCHIVIO STORICO

Cristiano Chiarot
direttore ad interim
Marina Dorigo
Franco Rossi
consulente scientifico

DIREZIONI OPERATIVE

PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Giorgio Amata
direttore
Lucio Gaiani
responsabile ufficio gestione del personale
Alessandro Fantini
controllo di gestione e coordinatore attività metropolitane
Stefano Callegaro
Giovanna Casarin
Antonella D'Este
Alfredo Iazzoni
Renata Magliocco
Fabrizio Penzo
Lorenza Vianello

MARKETING E COMUNICAZIONE

Cristiano Chiarot
direttore ad interim
Laura Coppola
Jacopo Longato ◊

UFFICIO STAMPA
Barbara Montagner
responsabile
Elisabetta Gardin ◊
Andrea Pitteri ◊
Pietro Tessarin ◊

AREA FORMAZIONE E MULTIMEDIA
Simonetta Bonato
responsabile
Andrea Giacomini
Thomas Silvestri
Alessia Pelliccioli ◊

AMMINISTRATIVA E CONTROLLO

Mauro Rocchesso
direttore
Anna Trabuio
Dino Calzavara
responsabile ufficio contabilità e controllo

SERVIZI GENERALI
Ruggero Peraro
responsabile e RSPP
*nnp**
Liliana Fagarazzi
Stefano Lanzi
Nicola Zennaro
Andrea Baldresca ◊
Marco Giacometti ◊

◊ a termine

* *nnp* nominativo non pubblicato per mancato consenso



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia **Struttura Organizzativa**

DIREZIONE ARTISTICA

Fortunato Ortombina *direttore artistico*

Bepi Morassi *direttore della produzione*

Franco Bolletta *consulente artistico per la danza*

SEGRETERIA ARTISTICA

Lucas Christ ◇

UFFICIO CASTING

Anna Migliavacca

Monica Fracassetti

Costanza Pasquotti ◇

SERVIZI MUSICALI

Cristiano Beda

Salvatore Guarino

Andrea Rampin

Francesca Tondelli

ARCHIVIO MUSICALE

Gianluca Borgonovi

Tiziana Paggiaro

DIREZIONE SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

Lorenzo Zanon

direttore di scena e palcoscenico

Valter Marcanzin

altro direttore di scena e palcoscenico

Lucia Cecchelin

responsabile produzione

Silvia Martini

Fabio Volpe

Paolo Dalla Venezia ◇

DIREZIONE ALLESTIMENTO SCENOTECNICO

Massimo Checchetto

direttore

Carmen Attisani ◇

Area tecnica

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia Area Tecnica

<i>Macchinisti, falegnameria, magazzini</i>	<i>Elettricisti</i>	<i>Audiovisivi</i>	<i>Attrezzeria</i>	<i>Interventi scenografici</i>	<i>Sartoria e vestizione</i>
Massimiliano Ballarini <i>capo reparto</i>	Vilmo Furian <i>capo reparto</i>	Alessandro Ballarini <i>capo reparto</i>	Roberto Fiori <i>capo reparto</i>	Marcello Valonta Giorgio Mascia ◇	Carlos Tieppo ◇ <i>capo reparto</i>
Andrea Muzzati <i>vice capo reparto</i>	Fabio Baretin <i>vice capo reparto</i>	Michele Benetello Cristiano Faè	Sara Valentina Bresciani		Emma Bevilacqua <i>vice capo reparto</i>
Roberto Rizzo <i>vice capo reparto</i>	Costantino Pederoda <i>vice capo reparto</i>	Stefano Faggian Tullio Tombolani Marco Zen	<i>vice capo reparto</i> Salvatore De Vero Vittorio Garbin Romeo Gava Dario Piovan Sebastiano Bonicelli ◇ Paola Ganeo ◇ Roberto Pirrò ◇		Bernadette Baudhuin Valeria Boscolo Luigina Monaldini Silvana Dabalà ◇ Stefania Mercanzin ◇
Mario Visentin <i>vice capo reparto</i>	Alberto Bellemo Andrea Benetello				Paola Milani <i>addetta calzoleria</i>
Paolo De Marchi <i>responsabile falegnameria</i>	Marco Covelli Federico Geatti Roberto Nardo Maurizio Nava Marino Perini <i>nnp*</i> Alberto Petrovich <i>nnp*</i> Luca Seno Teodoro Valle Giancarlo Vianello Massimo Vianello Roberto Vianello Alessandro Diomede ◇ Michele Voltan ◇				
Michele Arzenton Pierluca Conchetto Roberto Cordella Antonio Covatta <i>nnp*</i> Dario De Bernardin Michele Gasparini Roberto Mazzon Carlo Melchiori Francesco Nascimben Francesco Padovan Giovanni Pancino Claudio Rosan Stefano Rosan Paolo Rosso Massimo Senis Luciano Tegon Andrea Zane Mario Bazzellato ◇ Vitaliano Bonicelli ◇ Franco Contini ◇ Alberto Deppiery ◇ Cristiano Gasparini ◇ Stefano Neri ◇ Paolo Scarabel ◇					

◇ a termine

* *nnp* nominativo non pubblicato per mancato consenso



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

LIRICA E BALLETO 2015-2016

Teatro La Fenice

20 / 22 / 24 / 26 / 28 novembre 2015

Idomeneo

musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**

personaggi e interpreti principali

Idomeneo Brenden Gunnell

Idamante Monica Bacelli

Ilia Ekaterina Sadovnikova

Elettra Michaela Kaune

maestro concertatore e direttore

Jeffrey Tate

regia **Alessandro Talevi**

scene **Justin Arienti**

costumi **Manuel Pedretti**

Orchestra e Coro

del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro

La Fenice

con il sostegno del Freundeskreis des Teatro

La Fenice

Teatro La Fenice

11 / 12 / 13 / 15 / 16 dicembre 2015

La Bayadère

coreografia e regia di **Thomas Edur**

CBE da Marius Petipa

musica di **Ludwig Minkus**

interpreti

primi ballerini, solisti e corpo di ballo
dell'Estonian National Ballet

direttore **Risto Joost**

assistente alla regia **Jevgeni Neff**

scene e costumi **Peter Docherty**

Orchestra del Teatro La Fenice

allestimento Estonian National Ballet

Teatro La Fenice

22 / 24 / 28 / 30 gennaio

3 febbraio 2016

Stiffelio

musica di **Giuseppe Verdi**

personaggi e interpreti principali

Stiffelio Stefano Secco

Lina Julianna Di Giacomo

Stankar Dimitri Platanius

maestro concertatore e direttore

Daniele Rustioni

regia **Johannes Weigand**

scene **Guido Petzold**

costumi **Judith Fischer**

Orchestra e Coro

del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione

Teatro La Fenice

Teatro Malibrán

23 / 26 / 31 gennaio

2 / 4 febbraio 2016

Dittico

Agenzia matrimoniale

musica di **Roberto Hazon**

personaggi e interpreti

Argia Gladys Rossi

Adolfo Armando Gabba

La barbona Elisabetta Martorana

Il segreto di Susanna

musica di **Ermanno Wolf-Ferrari**

personaggi e interpreti principali

Il conte Gil Bruno de Simone

La contessa Susanna Arianna Vendittelli

maestro concertatore e direttore

Enrico Calesso

regia **Bepi Morassi**

scene e costumi **Accademia di Belle**

Arti di Venezia

Orchestra del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione

Teatro La Fenice

nel 10° anniversario della morte

di Roberto Hazon

progetto «Atelier della Fenice al Teatro

Malibrán»

Teatro La Fenice

29 gennaio

5 / 6 / 7 / 9 / 10 / 11 febbraio 2016

La traviata

musica di **Giuseppe Verdi**

versione 1854

personaggi e interpreti principali

Violetta Francesca Dotto / Irina

Dubrovskaya

Alfredo Matteo Lippi / Fabrizio

Paesano

Germont Elia Fabbian / Marcello

Rosiello

maestro concertatore e direttore

Daniele Rustioni / Marco

Paladin

regia **Robert Carsen**

scene e costumi **Patrick Kinmonth**

coreografia **Philippe Giraudeau**

Orchestra e Coro

del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro Malibrán

7 / 9 / 11 / 12 / 13 febbraio 2016

Les Chevaliers de la Table ronde

(I cavalieri della tavola rotonda)

musica di **Hervé**

prima rappresentazione italiana

personaggi e interpreti principali

Merlin Arnaud Marzorati

Médor Mathias Vidal

Totoche Ingrid Perruche

Mélusine Chantal Santon-Jeffery

Angélique Lara Neumann

maestro concertatore e direttore

Christophe Grapperon

regia, scene e costumi **Pierre-André**

Weitz

Strumentisti della Compagnie

Les Brigands

nuovo allestimento Palazzetto Bru Zane

(produzione delegata), Les Brigands

(produzione esecutiva)

LIRICA E BALLETO 2015-2016

Teatro Malibrán

2 / 3 / 4 marzo 2016

Le cinesi

musica di **Christoph Willibald**

Gluck

maestro concertatore e direttore

Maurizio Dini Ciacci

regia **Francesco Bellotto**

scene **Massimo Checchetto**

costumi **Carlos Tieppo**

**Orchestra del Conservatorio
Benedetto Marcello di Venezia**

nuovo allestimento Fondazione

Teatro La Fenice

in collaborazione con Conservatorio

Benedetto Marcello di Venezia

progetto «Vado all'opera»

Teatro La Fenice

18 / 20 / 22 / 24 / 26 marzo 2016

Madama Butterfly

musica di **Giacomo Puccini**

versione 1907

personaggi e interpreti principali

Cio-Cio-San **Vittoria Yeo**

Suzuki **Manuela Custer**

F.B. Pinkerton **Vincenzo Costanzo**

Sharpless **Luca Grassi**

maestro concertatore e direttore

Myung-Whun Chung

regia **Alex Rigola**

scene e costumi **Mariko Mori**

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

progetto speciale Biennale Arte 2013

Teatro Malibrán

20 / 22 / 23 marzo 2016

Il ritorno dei chironomidi

musica di **Giovanni Mancuso**

prima rappresentazione assoluta

nuovo allestimento Fondazione

Teatro La Fenice

in collaborazione con Conservatorio

Benedetto Marcello di Venezia

progetto «Malibrán dei piccolli»

Teatro La Fenice

8 / 9 / 10 / 12 / 17 / 22 / 24 aprile

2016

La traviata

musica di **Giuseppe Verdi**

versione 1854

personaggi e interpreti principali

Violetta **Francesca Dotto / Jessica**

Nuccio

Alfredo **Ismael Jordi / Leonardo**

Cortellazzi

Germont **Luca Grassi / Elia Fabbian**

maestro concertatore e direttore

Nello Santi

regia **Robert Carsen**

scene e costumi **Patrick Kinmonth**

coreografia **Philippe Giraudeau**

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

6 / 10 / 15 / 18 / 21 maggio 2016

La Favorite

musica di **Gaetano Donizetti**

personaggi e interpreti principali

Léonor de Guzman **Veronica Simeoni**

Fernand **John Osborn**

Alphonse XI **Vito Priante**

Inez **Pauline Rouillard**

maestro concertatore e direttore

Donato Renzetti

regia **Rosetta Cucchi**

scene **Massimo Checchetto**

costumi **Claudia Pernigotti**

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione

Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

7 / 11 / 13 / 19 / 22 / 26 maggio

1 / 7 giugno 2016

Il barbiere di Siviglia

musica di **Gioachino Rossini**

personaggi e interpreti principali

Rosina **Chiara Amarù**

Figaro **Davide Luciano / Julian Kim**

Don Basilio **Renato Scanduzzi**

maestro concertatore e direttore

**Stefano Montanari / Marco
Paladin**

regia **Bepi Morassi**

scene e costumi **Lauro Crisman**

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

8 / 12 / 14 / 20 / 28 maggio

5 / 12 / 19 / 24 / 26 / 30 giugno

2 luglio 2016

La traviata

musica di **Giuseppe Verdi**

personaggi e interpreti principali

Violetta **Jessica Nuccio / Irina**

Dubrovskaya

Alfredo **Ismael Jordi / Leonardo**

Cortellazzi / Fabrizio Paesano

Germont **Elia Fabbian / Luca Grassi /**

Giuseppe Altomare

maestro concertatore e direttore

**Francesco Ivan Ciampa / Marco
Paladin**

regia **Robert Carsen**

scene e costumi **Patrick Kinmonth**

coreografia **Philippe Giraudeau**

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

LIRICA E BALLETO 2015-2016

Teatro La Fenice

27 / 29 / 31 maggio
3 / 4 giugno 2016

L'amico Fritz

musica di **Pietro Mascagni**

personaggi e interpreti principali

Suzel Carmela Remigio

Fritz Kobus Alessandro Scotto di Luzio

David Elia Fabbian

maestro concertatore e direttore

Fabrizio Maria Carminati

regia **Simona Marchini**

scene **Massimo Checchetto**

costumi **Carlos Tieppo**

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione
Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

1 / 3 / 9 / 12 / 14 luglio 2016

Mirandolina

musica di **Bohuslav Martinů**

personaggi e interpreti principali

Mirandolina Silvia Frigato

Fabrizio Leonardo Cortellazzi

Il cavaliere di Ripafrotta Omar
Montanari

Il marchese di Forlimpopoli Bruno Taddia

maestro concertatore e direttore

John Axelrod

regia **Gianmaria Aliverta**

scene **Massimo Checchetto**

costumi **Carlos Tieppo**

Orchestra del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione

Teatro La Fenice

nell'ambito del Festival «Lo spirito della
musica di Venezia»

Foyer dell'Hotel Danieli

luglio 2016

Combattimento di Tancredi e Clorinda

musica di **Claudio Monteverdi**

Orchestra Barocca del Festival

nuovo allestimento Fondazione

Teatro La Fenice

nell'ambito del Festival «Lo spirito della
musica di Venezia»

Teatro La Fenice

26 / 28 / 30 agosto
7 / 16 / 24 / 28 settembre
1 / 6 / 9 ottobre 2016

L'elisir d'amore

musica di **Gaetano Donizetti**

personaggi e interpreti principali

Adina Irina Dubrovskaya

Nemorino Giorgio Misseri

Il dottor Dulcamara Omar Montanari

Belcore Marco Filippo Romano

maestro concertatore e direttore

Stefano Montanari

regia **Bepi Morassi**

scene e costumi **Gianmaurizio**

Fercioni

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

27 agosto
4 / 14 / 18 settembre 2016

Norma

musica di **Vincenzo Bellini**

personaggi e interpreti principali

Pollione Roberto Aronica

Norma Mariella Devia

Adalgisa Roxana Constantinescu

maestro concertatore e direttore

Daniele Callegari

regia, scene e costumi **Kara Walker**

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice
progetto speciale Biennale Arte 2015

Teatro La Fenice

6 / 8 / 11 / 13 / 15 / 17 / 23 / 25 / 29
settembre
2 / 4 / 8 ottobre 2016

La traviata

musica di **Giuseppe Verdi**

personaggi e interpreti principali

Violetta Maria Grazia Schiavo

Alfredo Ismael Jordi

Germont Dimitri Plataniyas / Marcello
Rosiello

maestro concertatore e direttore

Nello Santi / Francesco Ivan

Ciampa

regia **Robert Carsen**

scene e costumi **Patrick Kinmonth**

coreografia **Philippe Giraudeau**

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

22 / 27 / 30 settembre
5 ottobre 2016

Il signor Bruschino

musica di **Gioachino Rossini**

personaggi e interpreti principali

Gaudenzio Davide Giangregorio

Sofia Francesca Aspromonte

Bruschino padre Filippo Fontana

Bruschino figlio David Ferri Durà

Florville Francisco Brito

maestro concertatore e direttore

Alvise Casellati

regia **Bepi Morassi**

scene e costumi **Accademia di Belle
Arti di Venezia**

Orchestra del Teatro La Fenice

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

progetto «Atelier della Fenice al Teatro
Malibrán»

Teatro Malibrán

14 / 16 / 18 / 20 / 22 ottobre 2016

La Passion selon Sade

musica di **Sylvano Bussotti**

personaggi e interpreti principali

Justine, O, Juliette Cristina Zavalloni

Orchestra del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione
Teatro La Fenice

STAGIONE SINFONICA 2015-2016

Teatro La Fenice

4 dicembre 2015 ore 20.00 turno S
5 dicembre 2015 ore 17.00 turno U

direttore

Jeffrey Tate

Franz Schubert

Sinfonia n. 6 in do maggiore D 589

Anton Bruckner

Sinfonia n. 2 in do minore WAB 102

Orchestra del Teatro La Fenice

Basilica di San Marco

17 dicembre 2015 ore 20.00 solo per invito

18 dicembre 2015 ore 20.00 turno S

direttore

Marco Gemmani

Flavio Colusso

Puer natus

prima esecuzione assoluta

Gioseffo Guami

Canzon vigesimaquinta

prima esecuzione in tempi moderni

Giovanni Gabrieli

Kyrie eleison

Et in terra pax

Baldassarre Donato

Hodie Christus

prima esecuzione in tempi moderni

Giovanni Gabrieli

Canzon septimi toni (II)

Claudio Merulo

Credo (Missa Benedicam)

prima esecuzione in tempi moderni

Giovanni Bassano

Laetentur caeli

prima esecuzione in tempi moderni

Giovanni Gabrieli

Sanctus

Claudio Merulo

Agnus Dei (Missa Benedicam)

Baldassarre Donato

Verbum caro

prima esecuzione in tempi moderni

Andrea Gabrieli

Deus misereatur

Cappella Marciana

in collaborazione con la Procuratoria di San Marco

Teatro La Fenice

27 febbraio 2016 ore 20.00 turno S
28 febbraio 2016 ore 17.00 turno U

direttore

Eliahu Inbal

Anton Bruckner

Sinfonia n. 8 in do minore WAB 108

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

4 marzo 2016 ore 20.00 turno S

5 marzo 2016 ore 17.00 turno U

direttore

Omer Meir Wellber

Zeno Baldi

Lo sciame all'interno

Nuova commissione

progetto «Nuova musica alla Fenice»

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto per pianoforte e orchestra in la maggiore KV 488

pianoforte Alessandro Marchetti

vincitore del Premio Venezia 2014

Anton Bruckner

Sinfonia n. 6 in la maggiore WAB 106

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

25 marzo 2016 ore 20.00 turno S

direttore

Myung-Whun Chung

Gioachino Rossini

Stabat Mater per soli, coro e orchestra

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro Claudio Marino Moretti

Teatro Malibran

1 aprile 2016 ore 20.00 turno S

2 aprile 2016 ore 17.00 turno U

direttore

Michel Tabachnik

Richard Wagner

Götterdämmerung: Siegfrieds

Trauermarsch

Michel Tabachnik

Suite dall'opera *Benjamin, dernière nuit*
prima esecuzione italiana

Anton Bruckner

Sinfonia n. 7 in mi maggiore WAB 107

Orchestra del Teatro La Fenice

STAGIONE SINFONICA 2015-2016

Teatro La Fenice

15 aprile 2016 ore 20.00 turno S

16 aprile 2016 ore 17.00 turno U

direttore

Yuri Temirkanov

Anton Bruckner

Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore

WAB 104 *Romantica*

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibran

21 aprile 2016 ore 20.00 turno S

23 aprile 2016 ore 17.00 turno U

direttore

Jeffrey Tate

Anton Bruckner

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore

WAB 105

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

28 aprile 2016 ore 20.00 turno S

direttore

Daniel Harding

Johannes Brahms

Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 77

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

violino Veronika Eberle

Swedish Radio Symphony
Orchestra

Teatro La Fenice

10 giugno 2016 ore 20.00 turno S

11 giugno 2016 ore 17.00 turno U

direttore

Jonathan Webb

Federico Gon

Abendmusik

Nuova commissione

progetto «Nuova musica alla Fenice»

Carl Maria von Weber

Concerto per fagotto e orchestra in fa maggiore op. 75

fagotto Marco Giani

Anton Bruckner

Sinfonia n. 1 in do minore WAB 101

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibran

17 giugno 2016 ore 20.00 turno S

direttore

John Axelrod

Daniela Terranova

Nuova commissione

progetto «Nuova musica alla Fenice»

Hans Werner Henze

Quattro poemi per orchestra

Johann Strauss

An der schönen blauen Donau op. 314

Anton Bruckner

Sinfonia n. 3 in re minore WAB 103

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

8 luglio 2016 ore 20.00 turno S

10 luglio 2016 ore 20.00 f.a.

direttore

Juraj Valčuha

Anton Webern

Passacaglia op. 1 per orchestra

Anton Bruckner

Sinfonia n. 9 in re minore WAB 109

Orchestra del Teatro La Fenice



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Edizioni del Teatro La Fenice di Venezia
a cura dell'Ufficio stampa

Il Teatro La Fenice è disponibile a regolare eventuali diritti di riproduzione
per testi e immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

Supplemento a

La Fenice

Notiziario di informazione musicale culturale e avvenimenti culturali
della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

dir. resp. Cristiano Chiarot
aut. trib. di Ve 10.4.1997 - iscr. n. 1257, R.G. stampa

redazione: **Ufficio stampa – Fondazione Teatro La Fenice**
progetto e realizzazione grafica: **Marco Riccucci**

concessionarie per la pubblicità
A.P. Comunicazione
Fest srl

finito di stampare
nel mese di dicembre 2015
da Imprimenda - Limena (PD)

IVA assolta dall'editore ex art. 74 DPR 633/1972

€ 5,00



FONDAZIONE AMICI DELLA FENICE

Il Teatro La Fenice, nato nel 1792 dalle ceneri del vecchio Teatro San Benedetto per opera di Giannantonio Selva, appartiene al patrimonio culturale di Venezia e del mondo intero: come ha confermato l'ondata di universale commozione dopo l'incendio del gennaio 1996 e la spinta di affettuosa partecipazione che ha accompagnato la rinascita a nuova vita della Fenice, ancora una volta risorta dalle sue ceneri.

Imprese di questo impegno spirituale e materiale, nel quadro di una società moderna, hanno bisogno di essere appoggiate e incoraggiate dall'azione e dall'iniziativa di istituzioni e persone private: in tale prospettiva si è costituita nel 1979 l'Associazione «Amici della Fenice», con lo scopo di sostenere e affiancare il Teatro nelle sue molteplici attività e d'incrementare l'interesse attorno ai suoi allestimenti e ai suoi programmi. La Fondazione Amici della Fenice attende la risposta degli appassionati di musica e di chiunque abbia a cuore la storia teatrale e culturale di Venezia: da Voi, dalla Vostra partecipazione attiva, dipenderà in misura decisiva il successo del nostro progetto.

Sentitevi parte viva del nostro Teatro!

Associatevi dunque e fate conoscere le nostre iniziative a tutti gli amici della musica, dell'arte e della cultura.

Quote associative

Ordinario	€ 60	Sostenitore	€ 120
Benemerito	€ 250	Donatore	€ 500
Emerito	€ 1.000		

I versamenti vanno effettuati su

Iban: IT77 Y 03069 02117 1000 0000 7406

Intesa Sanpaolo

intestati a

Fondazione Amici della Fenice
Campo San Fantin 1897, San Marco
30124 Venezia
Tel e fax: 041 5227737

Consiglio direttivo

Luciana Bellasich Malgara, Alfredo Bianchini, Carla Bonsembiante, Yaya Coin Masutti, Emilio Melli, Antonio Pagnan, Orsola Spinola, Paolo Trentinaglia de Daverio, Barbara di Valmarana

Presidente Barbara di Valmarana

Tesoriere Luciana Bellasich Malgara

Revisori dei conti Carlo Baroncini, Gianguido

Ca' Zorzi

Contabilità Nicoletta di Colloredo

Segreteria organizzativa Maria Donata Grimani,
Alessandra Toffanin

Viaggi musicali Teresa De Bello

I soci hanno diritto a:

- Inviti a conferenze di presentazione delle opere in cartellone
- Partecipazione a viaggi musicali organizzati per i soci
- Inviti ad iniziative e manifestazioni musicali
- Inviti al «Premio Venezia», concorso pianistico
- Sconti al Fenice-bookshop
- Visite guidate al Teatro La Fenice
- Prelazione nell'acquisto di abbonamenti e biglietti fino ad esaurimento dei posti disponibili
- Invito alle prove aperte per i concerti e le opere

Le principali iniziative della Fondazione

- Restauro del Sipario Storico del Teatro La Fenice: olio su tela di 140 mq dipinto da Ermolao Paoletti nel 1878, restauro eseguito grazie al contributo di Save Venice Inc.
- Commissione di un'opera musicale a Marco Di Bari nell'occasione dei 200 anni del Teatro La Fenice
- Premio Venezia Concorso Pianistico
- Incontri con l'opera

INIZIATIVE PER IL TEATRO DOPO L'INCENDIO
EFFETTUATE GRAZIE AL CONTO «RICOSTRUZIONE»

Restauri

- Modellino ligneo settecentesco del Teatro La Fenice dell'architetto Giannantonio Selva, scala 1: 25
- Consolidamento di uno stucco delle Sale Apollinee
- Restauro del sipario del Teatro Malibran con un contributo di Yoko Nagae Ceschina

Donazioni

Sipario del Gran Teatro La Fenice offerto da Laura Biagiotti a ricordo del marito Gianni Cigna

Acquisti

- Due pianoforti a gran coda da concerto Steinway
- Due pianoforti da concerto Fazioli
- Due pianoforti verticali Steinway
- Un clavicembalo
- Un contrabbasso a 5 corde
- Un *Glockenspiel*
- Tube wagneriane
- Stazione multimediale per Ufficio Decentramento

PUBBLICAZIONI

Il Teatro La Fenice. I progetti, l'architettura, le decorazioni, di Manlio Brusatin e Giuseppe Pavanello, con un saggio di Cesare De Michelis, Venezia, Albrizzi, 1987¹, 1996² (dopo l'incendio);

Il Teatro La Fenice. Cronologia degli spettacoli, 1792-1991, 2 voll., di Michele Girardi e Franco Rossi, Venezia, Albrizzi, 1989-1992 (pubblicato con il contributo di Yoko Nagae Ceschina);

Gran Teatro La Fenice, a cura di Terisio Pignatti, con note storiche di Paolo Cossato, Elisabetta Martinelli Pedrocchi, Filippo Pedrocchi, Venezia, Marsilio, 1981¹, 1984², 1994³;

L'immagine e la scena. Bozzetti e figurini dall'archivio del Teatro La Fenice, 1938-1992, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1992;

Giuseppe Borsato scenografo alla Fenice, 1809-1823, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1995;

Francesco Bagnara scenografo alla Fenice, 1820-1839, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1996;

Giuseppe e Pietro Bertoja scenografi alla Fenice, 1840-1902, a cura di Maria Ida Biggi e Maria Teresa Muraro, Venezia, Marsilio, 1998;

Il concorso per la Fenice 1789-1790, di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1997;

I progetti per la ricostruzione del Teatro La Fenice, 1997, Venezia, Marsilio, 2000;

Teatro Malibran, a cura di Maria Ida Biggi e Giorgio Mangini, con saggi di Giovanni Morelli e Cesare De Michelis, Venezia, Marsilio, 2001;

La Fenice 1792-1996. Il teatro, la musica, il pubblico, l'impresa, di Anna Laura Bellina e Michele Girardi, Venezia, Marsilio, 2003;

Il mito della fenice in Oriente e in Occidente, a cura di Francesco Zambon e Alessandro Grossato, Venezia, Marsilio, 2004;

Pier Luigi Pizzi alla Fenice, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 2005;

A Pier Luigi Pizzi. 80, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Amici della Fenice, 2010.





FONDAZIONE AMICI DELLA FENICE

Built in 1792 by Gian Antonio Selva, Teatro La Fenice is part of the cultural heritage of not only Venice but also the whole world, as was shown so clearly by the universal emotion expressed after the fire in January 1996 and the moving participation that was behind the rebirth of La Fenice, which once again arose from the ashes. In modern-day society, enterprises of spiritual and material commitment such as these need the support and encouragement of actions and initiatives by private institutions and figures. Hence, in 1979, the Association "Amici della Fenice" was founded with the aim of supporting and backing the Opera House in its multiple activities and increasing interest in its productions and programmes.

The new Fondazione Amici della Fenice [Friends of La Fenice Foundation] is awaiting an answer from music lovers or anyone who has the opera and cultural history of Venice at heart: the success of our project depends considerably on you, and your active participation.

Make yourself a living part of our Theatre!

Become a member and tell all your friends of music, art and culture about our initiatives.

Membership fee

Regular Friend	€ 60
Supporting Friend	€ 120
Honoray Friend	€ 250
Donor	€ 500
Premium Friend	€ 1,000

To make a payment:

Iban: IT77 Y 03069 02117 1000 0000 7406

Intesa Sanpaolo

In the name of

Fondazione Amici della Fenice

Campo San Fantin 1897, San Marco

30124 Venezia

Tel and fax: +39 041 5227737

Board of Directors

Luciana Bellasich Malgara, Alfredo Bianchini, Carla Bonsembiante, Yaya Coin Masutti, Emilio Melli, Antonio Pagnan, Orsola Spinola, Paolo Trentinaglia de Daverio, Barbara di Valmarana

President Barbara di Valmarana

Treasurer Luciana Bellasich Malgara

Auditors Carlo Baroncini, Gianguido Ca' Zorzi

Accounting Nicoletta di Colloredo

Organizational secretary Maria Donata

Grimani, Alessandra Toffanin

Music trips Teresa De Bello

Members have the right to:

- Invitations to conferences presenting performances in the season's programme
- Take part in music trips organized for the members
- Invitations to music initiatives and events
- Invitations to «Premio Venezia», piano competition
- Discounts at the Fenice-bookshop
- Guided tours of Teatro La Fenice
- First refusal in the purchase of season tickets and tickets as long as seats are available
- Invitation to rehearsals of concerts and operas open to the public

The main initiatives of the Foundation

- Restoration of the historic curtain of Teatro La Fenice: oil on canvas, 140 m2 painted by Ermolao Paoletti in 1878, restoration made possible thanks to the contribution by Save Venice Inc.
- Commissioned Marco Di Bari with an opera to mark the 200th anniversary of Teatro La Fenice
- Premio Venezia Piano Competition
- Meetings with opera

THE TEATRO'S INITIATIVES AFTER THE FIRE
MADE POSSIBLE THANKS TO THE «RECONSTRUCTION» BANK ACCOUNT

Restorations

- Eighteenth-century wooden model of Teatro La Fenice by the architect Giannantonio Selva, scale 1:25
- Restoration of one of the stuccos in the Sale Apollinee
- Restoration of the curtain in Teatro Malibran with a contribution from Yoko Nagae Ceschina

Donations

Curtain of Gran Teatro La Fenice donated by Laura Biagiotti in memory of her husband Gianni Cigna

Purchases

- Two Steinway concert grand pianos
- Two Fazioli concert pianos
- Two upright Steinway pianos
- One harpsichord
- A 5-string double bass
- A *Glockenspiel*
- Wagnerian tubas
- Multi-media station for Decentralised Office

PUBLICATIONS

- Il Teatro La Fenice. I progetti, l'architettura, le decorazioni*, by Manlio Brusatin and Giuseppe Pavanello, with the essay of Cesare De Michelis, Venezia, Albrizzi, 1987¹, 1996² (after the fire);
- Il Teatro La Fenice. Cronologia degli spettacoli, 1792-1991*, by Franco Rossi and Michele Girardi, with the contribution of Yoko Nagae Ceschina, 2 volumes, Venezia, Albrizzi, 1989-1992;
- Gran Teatro La Fenice*, ed. by Terisio Pignatti, with historical notes of Paolo Cossato, Elisabetta Martinelli Pedrocchi, Filippo Pedrocchi, Venezia, Marsilio, 1981 I, 1984 II, 1994 III;
- L'immagine e la scena. Bozzetti e figurini dall'archivio del Teatro La Fenice, 1938-1992*, ed. by Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1992;
- Giuseppe Borsato scenografo alla Fenice, 1809-1823*, ed. by Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1995;
- Francesco Bagnara scenografo alla Fenice, 1820-1839*, ed. by Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1996;
- Giuseppe e Pietro Bertoja scenografi alla Fenice, 1840-1902*, ed. by Maria Ida Biggi and Maria Teresa Muraro, Venezia, Marsilio, 1998;
- Il concorso per la Fenice 1789-1790*, by Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1997;
- I progetti per la ricostruzione del Teatro La Fenice, 1997*, Venezia, Marsilio, 2000;
- Teatro Malibran*, ed. by Maria Ida Biggi and Giorgio Mangini, with essays of Giovanni Morelli and Cesare De Michelis, Venezia, Marsilio, 2001;
- La Fenice 1792-1996. Il teatro, la musica, il pubblico, l'impresa*, by Anna Laura Bellina and Michele Girardi, Venezia, Marsilio, 2003;
- Il mito della fenice in Oriente e in Occidente*, ed. by Francesco Zambon and Alessandro Grossato, Venezia, Marsilio, 2004;
- Pier Luigi Pizzi alla Fenice*, edited by Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 2005;
- A Pier Luigi Pizzi. 80*, edited by Maria Ida Biggi, Venezia, Amici della Fenice, 2010.





FENICE SERVIZI TEATRALI

FEST

Presidente

Fabio Cerchiai

Consiglio d'Amministrazione

Fabio Achilli

Ugo Campaner

Marco Cappelletto

Fabio Cerchiai

Cristiano Chiarot

Franca Coin

Giovanni Dell'Olivo

Francesco Panfilo

Luciano Pasotto

Eugenio Pino

Mario Rigo

Direttore

Giusi Conti

Collegio Sindacale

Giampietro Brunello

Presidente

Giancarlo Giordano

Paolo Trevisanato

FEST srl
Fenice Servizi Teatrali



**TEATRO
LA FENICE**

Fondazione Teatro La Fenice

San Marco 1965

30124 Venezia

www.teatrolafenice.it

Photo © Michele Crosera

PONTE

UOMINI E VIGNE DAL 1948

Viticoltori Ponte srl

Ponte di Piave - I

www.viticoltoriponte.it

FEST

FENICE SERVIZI TEATRALI

Fest Srl

San Marco 4387

30124 Venezia

www.festfenice.com



VENEZIA

Teatro La Fenice - Foto © Michele Crosera

I biglietti del Teatro La Fenice
sono in vendita nelle Filiali
della Banca Popolare di Vicenza



**Banca
Popolare di Vicenza**

Partner Ufficiale Fondazione Teatro La Fenice di Venezia